



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IC CARLO LEVI - MANIACE

CTIC806008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CARLO LEVI - MANIACE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003473** del **06/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/01/2024** con delibera n. 16*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 19** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 34** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 90** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 93** Attività previste in relazione al PNSD
- 96** Valutazione degli apprendimenti
- 103** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 107** Aspetti generali

- 109** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Piano di formazione del personale docente
- 113** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Maniace ha una popolazione di circa 3.700 abitanti, la sua struttura urbanistica è costituita da 18 contrade disseminate in un ampio territorio. L'economia del paese è prevalentemente agricolo-pastorale e il livello culturale modesto. Pochi sono gli impiegati e gli artigiani, mentre la maggior parte, tra cui anche le donne, è solita lavorare nei paesi vicini (Adrano, Paternò, Biancavilla) presso i magazzini orto-frutticoli. La conformazione territoriale, che presenta una dispersione geografica unica nella provincia di Catania, crea numerosi problemi alla socializzazione, alla comunicazione, al confronto, allo scambio; considerato il rapporto tra popolazione anziana e giovanile, Maniace risulta essere il Comune più giovane d'Italia. Nelle tante contrade di Maniace si evidenziano insufficienti luoghi d'aggregazione, servizi per il tempo libero e per lo sport, nonché strutture e spazi ben definiti atti ad attività ricreative e culturali. Manca un vero centro cittadino. Tale situazione incide soprattutto sulla fascia giovanile che, tra l'altro, vede limitate le proprie risorse e la possibilità di vivere la propria adolescenza in condizioni ideali di socializzazione.

VINCOLI

Una criticità che emerge dal contesto territoriale è la dispersione geografica che crea problemi all'aggregazione, alla socializzazione e al confronto. Mancando un centro cittadino, i giovani non hanno la possibilità di incontrarsi, di confrontarsi e di condividere esperienze, anche se, grazie alla costruzione della palestra comunale attigua alla scuola, i ragazzi sono impegnati in attività sportive. Mancano, altresì, infrastrutture e mezzi pubblici di trasporto con i paesi limitrofi e all'interno del territorio. Maniace, essendo una comunità formatasi agli inizi del ventesimo secolo da immigrati provenienti da Tortorici, che si spostavano per motivi di transumanza verso i paesi marini del catanese, manca di una vera e propria identità culturale, il livello culturale è medio-basso, anche se nell'ultimo decennio, grazie all'intervento educativo della scuola e della



parrocchia, il livello culturale comincia a crescere. Si registra, infatti, una buona percentuale di laureati emigrati al nord per motivi di lavoro.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il territorio di Maniace, o ex ducea dei Nelson, si estende in provincia di CT, dalle pendici dell'Etna giù per le valli del Saraceno e del Simeto. L'intera superficie è modellata in tre grandi e fertili vallate che si adagiano su tre corsi d'acqua provenienti dai Nebrodi, ognuna delle quali è costellata da numerose e piccole borgate, che costituiscono l'insediamento urbano di Maniace. E' un laborioso centro agricolo, oltre ai cereali e ai legumi, vengono coltivati l'ulivo, il pesco, la vite; attivi l'allevamento dei bovini e la produzione casearia. Maniace fa parte del Parco dei Nebrodi e ne ha assorbito le caratteristiche paesaggistiche. L'Istituto comprensivo è collocato all'interno di un territorio che si è ampliato sul piano urbanistico a partire dagli anni Ottanta. Il Plesso Centrale, sede degli Uffici di Presidenza e di Amministrazione, si trova in piazza dell'Autonomia. Nel territorio di Maniace è presente anche l'Istituto Alberghiero. Nella comunità sociale si segnalano istituzioni, enti e associazioni in grado di dare un positivo contributo. L'Ente locale garantisce il servizio scuolabus, il servizio mensa agli alunni della scuola dell'Infanzia, il servizio di assistenza igienico-sanitaria per gli alunni diversamente abili, il servizio di protezione civile. Operano sul territorio: l'unità multidisciplinare dell'ASP, i vigili urbani, i carabinieri, il corpo forestale, per la realizzazione di percorsi di Legalità e di cittadinanza attiva, e la Pro Loco.

VINCOLI

L'ambiente sociale risulta carente dell'offerta culturale essendo il territorio quasi privo di luoghi di aggregazione e di confronto. La maggior parte degli abitanti lavora nel settore primario e spesso in modo precario. Molte le mamme che lavorano nel terzo settore (magazzini ortofrutticoli) nei comuni di Adrano, Paternò e Acireale. Il servizio scuolabus risulta non pienamente adeguato alle esigenze e al numero degli alunni che ne usufruiscono, i quali sono costretti a lunghi tempi di attesa a conclusione delle attività scolastiche e ad anticipare l'inizio delle lezioni. La scuola, di conseguenza, deve differenziare gli orari di entrata ed uscita degli alunni dei tre ordini di scuola.



Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

Il Plesso centrale dell'Istituto scolastico si trova all'interno di un edificio su due elevazioni, sito in prossimità dell'ingresso di Maniace ed ospita: l'ufficio del Dirigente scolastico, quello del D.S.G.A., gli uffici amministrativi, un archivio, un laboratorio informatico, servizi igienici, un locale per i collaboratori del Dirigente. Il plesso Fondaco è strutturato su due piani ed ospita a piano terra n. 7 classi della scuola secondaria di primo grado e n. 1 classe della scuola primaria; al primo piano ospita n. 9 classi della Scuola Primaria. Attigua al plesso sorge la palestra comunale. Tutte le classi sono dotate di LIM e computer. Sono presenti, altresì, due fotocopiatrici, stampanti, registratori. Nel plesso sono disponibili i seguenti laboratori: scientifico fisso e mobile, informatico e musicale. La connessione WiFi è stata potenziata. Il plesso ubicato in via Beato Placido è un edificio di proprietà dell'ASP di Bronte, si trova a poche centinaia di metri dalla sede centrale e ospita la scuola dell'infanzia. L'ingresso avviene direttamente dalla via Beato Placido. Sono presenti n. 7 sezioni, servizi igienici, 1 aula mensa e 1 locale per i collaboratori scolastici. Il bilancio economico della scuola si costruisce sul PTOF. La scuola riceve finanziamenti dallo Stato che gestisce per il funzionamento amministrativo e didattico. L'Ente locale si occupa della manutenzione ordinaria. Le famiglie versano contributi per la partecipazione a gite, iniziative culturali e di solidarietà.

VINCOLI

Alcune aule presenti nei due plessi non rispecchiano i parametri previsti dalla normativa vigente. Gli infissi esterni e interni non sono a norma.

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" presenta una dotazione organica del personale docente di n. 59 posti. Nei tre ordini di scuola la maggior parte dei docenti è a tempo indeterminato, con permanenza stabile, esclusa la SSPG. L'età media dei docenti a tempo indeterminato è di oltre 40 anni. Il 40% circa dei docenti è in possesso del titolo di laurea. Il 50% circa dei docenti possiede una



certificazione informatica, il 22% circa una certificazione linguistica nella scuola primaria. Il personale è al 50% coinvolto negli incarichi, compiti e responsabilità della scuola e in sede collegiale ne ha condiviso mission, vision esplicitamente dichiarate nel PTOF. Il Dirigente ricopre un incarico di reggenza.

Vincoli:

La stabilità dei docenti, soprattutto nella SSPG è al di sotto del 30%. Il 30% circa dei docenti della SSPG possiede una certificazione informatica



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CARLO LEVI - MANIACE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CTIC806008
Indirizzo	PIAZZA DELL'AUTONOMIA, 26 MANIACE 95030 MANIACE
Telefono	095690457
Email	CTIC806008@istruzione.it
Pec	ctic806008@pec.istruzione.it

Plessi

BEATO PLACIDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CTAA806015
Indirizzo	VIA BEATO PLACIDO MANIACE 95030 MANIACE

IC C. LEVI MANIACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CTEE80602B
Indirizzo	CORSO FONDACO MANIACE 95030 MANIACE
Numero Classi	14
Totale Alunni	218



CARLO LEVI - MANIACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CTMM806019
Indirizzo	PIAZZA AUTONOMIA N. 26 MANIACE 95030 MANIACE
Numero Classi	6
Totale Alunni	128

Approfondimento

Punto di forte criticità della scuola è il turnover dei docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22

Approfondimento

La scuola in questi ultimi due anni è stata dotata di Lim, pc e tablet, nonché di strumenti multimediali per attività finalizzate all'inclusione.



Risorse professionali

Docenti	46
Personale ATA	16

Approfondimento

Le risorse professionali che operano nell'Istituto sono caratterizzati in maggioranza da contratti a tempo indeterminato, garantiscono perciò una maggiore identità al profilo della scuola nelle sue sfumature culturali.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" di Maniace ha individuato la propria Mission nella: "Promozione del successo formativo di tutti gli alunni", riconducibile a quattro fondamentali aree di intervento educativo: **l'Apprendimento (il sapere), l'Educazione (il saper essere), l'Orientamento (il saper fare), la relazione (saper vivere con gli altri).**

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- a) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e garantire il loro benessere psicologico e fisico;
- b) migliorare la qualità dei processi formativi; sviluppare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione.
- c) migliorare i risultati Invalsi soprattutto in matematica.
- d) ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

A tal fine, si ritiene necessario:

- Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia.
- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, allo scopo di promuovere l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione allo sport e all'alimentazione.



- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia.

d) Potenziare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse;

e) Promuovere strategie orientate alla piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento delle eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'adozione di iniziative educative e didattiche. A tale scopo, si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze educative tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie, Ente locale, Associazioni, attraverso l'adesione a Reti, Protocolli, Convenzioni;

f) Organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento tramite problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; □ la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza autonomia di studio); □ l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento sereno e positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche; □ il raccordo tra attività di apprendimento dell'offerta formativa e il curricolo d'istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; □ la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei due ordini di scuola; □ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste.

Le priorità nascono dalla lettura dei dati delle Prove nazionali e del rapporto di autovalutazione dell'Istituto in cui sono stati analizzati i risultati scolastici e le risposte di docenti, genitori ed alunni alle domande dei questionari somministrati a fine anno scolastico. Il processo che ha portato all'elaborazione del RAV ha consentito un'analisi esauriente delle attività e dei risultati dell'organizzazione scolastica in modo da poter progettare dei piani di miglioramento del servizio che, partendo dalla lettura reale e critica della realtà scolastica, tengano conto anche del parere espresso da tutti gli operatori e utenti coinvolti. Le priorità individuate sono strettamente correlate e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze di base disciplinari come presupposto per la piena realizzazione della cittadinanza attiva e per il miglioramento degli esiti. Gli obiettivi di processo definiscono gli interventi strategici



necessari per il conseguimento dei traguardi, in relazione alle priorità individuate e comportano la realizzazione di azioni di miglioramento prevalentemente metodologiche ed orientative, supportate dalla formazione ritenuta risorsa fondamentale.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

ASPETTI GENERALI SCUOLA DELL'INFANZIA: Accoglienza della diversità, delle persone e delle culture. Rafforzamento della sicurezza, della stima di sé e della fiducia nelle proprie capacità. Riconoscimento dell'identità personale e altrui, rispetto al senso della cultura ed ai valori della famiglia e della comunità di appartenenza. Capacità di prendere coscienza della realtà e di modificarla.

SCUOLA PRIMARIA- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Gli obiettivi educativi generali, fondamentali elementi del Contratto Formativo scolastico, in un contesto di relazioni ricche di contenuti cognitivi e affettivi, si dovranno rendere concreti in un costume didattico orientato: - al reciproco rispetto e alla promozione umana; - allo sviluppo della capacità di capire, fare, prendere decisioni, progettare e scegliere in modo efficace il proprio futuro; - alla promozione di processi di integrazione culturale, sociale e lavorativa; - ad accrescere il desiderio di apprendere a rafforzare il senso della razionalità a promuovere il senso della responsabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 13) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE La nostra scuola a partire dall'anno scolastico 2016/17 ha attivato le G Suite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Alcuni studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado hanno ricevuto un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto. Le applicazioni Google Education consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo dell'intero istituto, attraverso quattro strumenti principali: la Posta Elettronica, il Calendario, la Gestione Documenti (Drive), e Google Classroom. In particolare, queste ultime costituiscono un ambiente cloud sicuro, progettato per stimolare in modo specifico gli apprendimenti, per aiutare gli insegnanti a creare e raccogliere i materiali didattici, assegnare compiti senza ricorrere a supporti cartacei e per fornire materiali di studio e di riflessione.

AREE DI INNOVAZIONE LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni: - 1° Collaboratore - 2° Collaboratore - Funzioni strumentali (aree del PTOF) EX ART. 33 CCN - Responsabili di plesso - Animatore Digitale - Team Digitale - Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: Potenziamento della Rete WI-FI .Manutenzione e



potenziamento dei laboratori informatica. Manutenzione e potenziamento di LIM in tutte le aule. Strutturazione nuovo sito web dell'IC e passaggio da .gov a .edu

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il nostro Istituto si impegna a realizzare al suo interno un sistema complessivo di monitoraggio del servizio scolastico, nella consapevolezza che valutare è operazione necessaria al fine di migliorare e che, nella scuola dell'autonomia, l'autovalutazione rappresenta uno strumento indispensabile al fine di migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del servizio erogato dalla scuola.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo. Indirizzi orientativi per l'attività di valutazione degli alunni: - definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; - costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; - utilizzo, oltre alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (rubriche di valutazione per compiti autentici, diari di bordo...); - progettazione di interventi didattici specifici di recupero/consolidamento/potenziamento in esito alla valutazione degli studenti; - riprogrammazione e progettazione di interventi didattici mirati.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- □ Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto anche tramite l'insegnamento delle STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) a carattere interdisciplinare, che rende la matematica e le scienze collegate con la realtà e la vita, favorendo lo spirito critico e la creatività degli alunni.
- Potenziamento, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, delle competenze nella musica e nell'arte.
- Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi didattici per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, attraverso attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti.
- □ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 66/2017; piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento; percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- Criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione.
- Attività di continuità nelle classi ponte e orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno gli studenti a un sereno inserimento nel grado scolastico successivo.



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Inclusione e Differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.





Percorso n° 2: Migliorare i risultati scolastici in italiano, matematica e lingua straniera

COMPETENZA IN LINGUA MADRE: migliorare le competenze in lettura, produzione e riflessione e rielaborazione linguistica 1 COMPETENZA IN MATEMATICA: acquisire competenza nel calcolo veloce e risoluzione di problemi concreti utilizzando tecniche note e compiti di realtà, acquisire pensiero matematico - utilizzare algoritmi 1 COMPETENZA IN LINGUA STRANIERA: migliorare l'esercizio delle quattro abilità linguistiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Migliorare le capacità logiche;

● Percorso n° 3: Migliorare i Risultati nelle prove standardizzate

Gli elementi di criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di



Miglioramento e l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" costituisce un anello debole di tutto il processo. Tale area impone di attuare specifiche azioni intese a soddisfare il bisogno e la richiesta di un'offerta formativa qualificata ed incisiva quali: □ diminuzione della varianza fra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano e matematica, □ riduzione in tutte le classi dell'indice di scostamento tra punteggio nelle prove standardizzate e valutazione della scuola, incremento degli esiti formativi degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico.

Migliorare le capacità logiche;

○ **Inclusione e differenziazione**

Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo.

Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Superare la dimensione puramente trasmissiva dell'insegnamento, a innovare l'impianto metodologico per contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali:

1. comunicazione in lingua madre;
2. comunicazione in lingue straniere;
3. competenze logico-matematiche;
4. competenze digitali; imparare ad imparare;
5. iniziativa ed imprenditorialità;
6. consapevolezza culturale;
7. competenze sociali e civiche.

Dalla Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, adottata dal Consiglio d'Europa il 22/05/2018, che rinnova e sostituisce il precedente testo del 2006, emerge la necessità di sviluppare nei bambini maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Sarà opportuno porre attenzione all'acquisizione delle seguenti competenze-chiave europee: - "Comunicazione nelle lingue straniere", in particolare della lingua inglese; - "Consapevolezza ed espressione culturale", attraverso percorsi didattici e laboratoriali (musica, arte e sport), mirati a consolidare e ad ampliare l'offerta formativa dell'Istituto "C. Levi".

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nella gestione dell'istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti



collaborazioni: - 1° Collaboratore - 2° Collaboratore - Funzioni strumentali (aree del PTOF) EX ART. 33 CCN - Responsabili di plesso - Animatore Digitale - Team Digitale - Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari. Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente: Potenziamento della Rete WI-FI .Manutenzione e potenziamento dei laboratori informatica. Manutenzione e potenziamento di LIM in tutte le aule.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il PTOF individua “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12, L. n. 107/2015), attraverso la definizione di aree per la formazione in servizio dei docenti e del Personale ATA coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Strategia formativa privilegiata sarà quella della ricerca-azione.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell’Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.Lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all’orientamento personale dell’allievo. Indirizzi orientativi per l’attività di valutazione degli alunni: - definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline; - costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione; - utilizzo, oltre alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (rubriche di valutazione per compiti autentici, diari di bordo...); - progettazione di interventi didattici specifici di recupero/consolidamento/potenziamento in esito alla valutazione degli studenti; - riprogrammazione e progettazione di interventi didattici mirati.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere: • l'offerta formativa; • il curriculum verticale caratterizzante; • le attività progettuali; • i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s; • l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12), • la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione); • i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29); le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2, le azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati; • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) descrizione dei rapporti con il territorio; • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il P.N.R.R. • le azioni per sviluppare e migliorare le competenze attraverso la partecipazione agli avvisi emessi dal Miur. Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare: • gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; • il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa; • il fabbisogno degli ATA; • il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali; • il Piano di Miglioramento (riferito al RAV); • il Piano di Formazione; • la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. L'azione dell'Istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze. Il metodo di lavoro sarà improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze delle famiglie. Si ritiene fondamentale la chiara definizione delle priorità condivise all'interno della comunità scolastica e la definizione di momenti comunicativi atti a renderle note anche all'esterno, coinvolgendo nel progetto formativo le famiglie e il territorio. In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV e dal PdM, il PTOF del triennio 2022/23 - 2023/2024 - 2024/25 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove al fine di: a) favorire il successo scolastico di tutti gli allievi e garantire il loro benessere psicologico e fisico; b) migliorare la qualità dei processi formativi; c) sviluppare le competenze di cittadinanza, con particolare riguardo all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione. A tal fine, si ritiene necessario: - Implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia. - Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, allo scopo di promuovere l'acquisizione di abitudini di vita sane, l'attenzione allo sport e all'alimentazione. - Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto, uso di strumenti di comunicazione efficaci scuola-famiglia. d) potenziare le competenze digitali degli studenti e delle studentesse; e) promuovere strategie orientate alla piena inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, per sostenere gli studenti stranieri di recente immigrazione, per il potenziamento delle eccellenze degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'adozione di iniziative educative e didattiche. A tale scopo, si ritiene importante prevedere progettazioni che favoriscano alleanze educative tra docenti curricolari e di sostegno, famiglie, Ente locale, Associazioni, attraverso l'adesione a Reti, Protocolli, Convenzioni; f) organizzare un ambiente di apprendimento che consenta riflessione e capacità critica, partecipazione e cooperazione, creatività, in particolare attraverso:

- la diffusione di metodologie didattiche attive (apprendimento tramite problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; □
- la promozione di situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento



cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza autonomia di studio); □

- l'attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento sereno e positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento, con l'adozione di specifiche strategie per la promozione delle competenze sociali e civiche; □
- il raccordo tra attività di apprendimento dell'offerta formativa e il curriculum d'istituto, con la chiara individuazione di obiettivi, abilità/competenze; □
- la realizzazione di attività in continuità tra i docenti dei due ordini di scuola; □ la previsione di attività di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BEATO PLACIDO	CTAA806015

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

IC C. LEVI MANIACE

CTEE80602B

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CARLO LEVI - MANIACE

CTMM806019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC CARLO LEVI - MANIACE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BEATO PLACIDO CTAA806015

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC C. LEVI MANIACE CTEE80602B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CARLO LEVI - MANIACE CTMM806019

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Allegati:

[Curricolo-completo-di-Educazione-Civica.pdf](#)

Approfondimento

L'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere inferiore a 33 ore annuale, più docenti ne cureranno l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. I docenti della Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado hanno concordato che la distribuzione oraria delle 33 ore previste sarà aggiornata nel mese di settembre di ogni anno scolastico. Il curriculum di cittadinanza attiva e



democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Nello specifico gli studenti dovranno essere capaci di: - mostrarsi indipendenti ed acquisire competenze per trovare un proprio posto in un mondo interconnesso, ricco di informazioni e in continuo cambiamento; - sviluppare una conoscenza analitica ed essere in grado di valutare i problemi globali, le loro cause, conseguenze e le possibili azioni da intraprendere; - indagare e riflettere sia in modo indipendente che in collaborazione con altri, su problemi attuali, considerandoli da diverse prospettive culturali; - prendere in considerazione argomenti importanti analizzandoli da una prospettiva personale, locale e/o nazionale e globale e comprendere i legami tra queste; - verificare criticamente le informazioni che sono a loro disposizione e dare giudizi supportandoli con ragionamento critico; - saper comunicare ed immedesimarsi nei bisogni e diritti degli altri; - formare un sistema di pensiero positivo e responsabile nei confronti del presente e del futuro; - ripensare criticamente gli stili di vita che stanno portando il sistema Terra al collasso; - arginare l'individualismo e lo scetticismo che producono irresponsabilità e sfiducia; - potenziare il senso autentico dell'essere parte di un sistema vivente. L'intero percorso educativo sarà strutturato per competenze, con l'intento di porre in primo piano la necessità di educare ad un modello di cittadinanza sostenibile, fondata sul pensiero critico, sulla consapevolezza delle proprie scelte e condotte e sulla responsabilità civile, generando modelli di comportamento virtuosi

Allegati:

[Curricolo-completo-di-Educazione-Civica.pdf](#)



Curricolo di Istituto

IC CARLO LEVI - MANIACE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e correlati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il CURRICOLO delinea, a partire dalla scuola dell'Infanzia, passando per la scuola Primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.

Il curricolo d'Istituto è il "cuore didattico" del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di cui costituisce la descrizione in forma essenziale dell'applicazione di quanto previsto nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione ed ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi



scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a. Riduzione e prevenzione della dispersione scolastica e realizzazione del successo formativo delle studentesse e degli studenti;
- b. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo;
- c. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- d. Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e. Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche;
- f. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- g. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- h. Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- i. Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- j. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- k. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.



I. Miglioramento del raccordo tra la scuola e il territorio.

Allegato:

Curricolo verticale 2018 22 AGGIORNAMENTO 2022 23_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze chiave europee

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Elaborare strumenti per misurare e valutare le competenze chiave e di cittadinanza.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA SCUOLA

I primi giorni di scuola segnano un momento importante, carico di aspettative per tutti gli alunni, che affrontano un nuovo percorso di studi, e per le loro famiglie. Le attività di “accoglienza” hanno lo scopo di aiutare tutti a superare i piccoli timori, che accompagnano i primi giorni. I più piccoli affrontano, talvolta, la loro prima esperienza nel sociale: la scuola dell'Infanzia diventa, allora, il luogo della prima relazione educativa intenzionale in un nuovo ambiente e con persone che non appartengono al loro contesto familiare, dove l'insegnante e il bambino si incontrano per percorrere, tessere e realizzare nuovi percorsi, nuove avventure. I bambini e i ragazzi della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado affrontano il passaggio da un ordine d'istruzione all'altro in un momento attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, ma anche le piccole paure per ciò che non si conosce. Il presente progetto, condiviso con la Commissione Accoglienza, si propone di favorire l'instaurarsi di un sereno rapporto di conoscenza reciproca fra discente ed istituzione scolastica, al fine di creare le condizioni favorevoli all'inserimento dell'utenza, nella convinzione che “lo star bene a scuola” sia una costante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Condivisione di emozioni .



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

● LE STAGIONI

Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti. Il porre l'attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date. Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all'età dei bambini: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali e delle piante, le abitudini dell'uomo. Il progetto è strettamente correlato al mondo dei colori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

□ Saper effettuare associazioni. □ Conoscere e rispettare gli animali. □ Classificare, seriare e ordinare in base a criteri dati. □ Leggere le immagini e la realtà. □ Verbalizzare elementi percettivi. □ Sviluppare la coordinazione oculo - manuale. □ Individuare materiali colorati attraverso la ricerca nell'ambiente naturale. □ Sviluppare il senso cromatico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO LE STAGIONI	
DOCENTE REFERENTE	Responsabile di Plesso
DESTINATARI	Tutti i bambini della SCUOLA DELL'INFANZIA
RISORSE UMANE	Tutti di docenti della SCUOLA DELL'INFANZIA



FINALITÀ	<p>Questo progetto è pensato per accompagnare i bambini alla scoperta del mondo circostante attraverso la ciclicità stagionale. Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i mutamenti dall'una all'altra stagione aiuta i bambini a rendersi consapevoli di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura nei suoi aspetti più evidenti.</p> <p>Il porre l'attenzione sulla periodizzazione stagionale, che i bambini avvertono con particolare sensibilità, può aiutare anche ad avvicinarli a una dimensione più strettamente cronologica del tempo con le sue scansioni: i mesi, i giorni, le date. Le piste di lavoro saranno le più vicine agli interessi e all'età dei bambini: il clima, il tipo di abbigliamento, i prodotti della natura, il comportamento degli animali e delle piante, le abitudini dell'uomo. Il progetto è strettamente correlato al mondo dei colori.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">· Osservare e denominare elementi e aspetti caratteristici delle stagioni.· Verbalizzare le proprie esperienze.· Formulare ipotesi su alcuni fenomeni delle stagioni.· Lavorare in gruppo.· Osservare e rappresentare graficamente elementi e aspetti della natura.· Arricchire il proprio lessico con una terminologia appropriati.· Confrontare per cogliere analogie e differenze.· Saper effettuare associazioni.· Conoscere e rispettare gli animali.· Classificare, seriare e ordinare in base a criteri dati.· Leggere le immagini e la realtà.· Verbalizzare elementi percettivi.



	<ul style="list-style-type: none">· Sviluppare la coordinazione oculo - manuale.· Individuare materiali colorati attraverso la ricerca nell'ambiente naturale.· Sviluppare il senso cromatico.
--	--

ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">~ Canti~ Filastrocche~ Collage~ Racconti~ Poesie~ Sperimentazione di varie tecniche~ Schede operative~ Disegni liberi e guidati~ Giochi di gruppo
METODOLOGIA	<p>Partendo dall'esplorazione della realtà l'attenzione dell'insegnante sarà rivolta a predisporre strategie caratterizzate dai cambiamenti stagionali, al fine di portare i bambini alla scoperta degli aspetti del mondo attraverso conversazioni, uscite sul territorio, osservazioni, attività ludico costruttive, attività manipolative, formulando ipotesi e discutendo soluzioni per comprenderne le continue trasformazioni.</p>



SPAZI	Interni ed esterni della scuola - Ottobre/Novembre uscita d'Autunno - Marzo uscita di Primavera - Aprile 2° uscita di Primavera
TEMPI	Tutto l'anno scolastico
VALUTAZIONE	Le docenti procedono alla verifica e alla valutazione finale delle capacità raggiunte dai bambini, avvalendosi di conversazioni guidate, racconti, giochi organizzati, esercizi imitativi, libere espressioni grafico-pittoriche e realizzazione di cartelloni
PRODOTTO FINALE	Documentazione delle attività svolte con lavori svolti dai bambini, cartelloni, foto e/o video.

● FESTE IN ALLEGRIA ...UN ANNO DI EMOZIONI

Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione; nello specifico per scoprire il significato religioso di alcune feste come il Santo Natale e la Santa Pasqua, per mettersi in gioco nel travestimento di Carnevale, per condividere momenti di festa nella scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

□ Intuire di far parte di una famiglia; □ Conoscere le figure parentali; □ Memorizzare e recitare poesie dedicate a mamma e papà; □ Comprendere il significato di donare; □ Condividere un momento di festa; □ Avere consapevolezza della propria identità; □ Conoscere aspetti e tradizioni delle feste; □ Progettare, gestire e vivere un momento di festa; □Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste; □ Memorizzare e recitare semplici poesie, filastrocche e canzoni; □ Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico con creatività- □ Interpretare con linguaggi musico-teatrali un testo narrativo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

TITOLO DEL PROGETTO

FESTE IN ALLEGRIA ...UN ANNO DI EMOZIONI

DOCENTE
REFERENTE

Responsabile di Plesso



DESTINATARI	Tutti i bambini della SCUOLA DELL'INFANZIA
RISORSE UMANE	Tutti di docenti della SCUOLA DELL'INFANZIA
FINALITÀ	Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa, condividendone la preparazione e la realizzazione; nello specifico per scoprire il significato religioso di alcune feste come il Santo Natale e la Santa Pasqua, per mettersi in gioco nel travestimento di Carnevale, per condividere momenti di festa nella scuola.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">~ Intuire di far parte di una famiglia;~ Conoscere le figure parentali;~ Memorizzare e recitare poesie dedicate a mamma e papà;~ Comprendere il significato di donare;~ Condividere un momento di festa;~ Avere consapevolezza della propria identità;~ Conoscere aspetti e tradizioni delle feste;~ Progettare, gestire e vivere un momento di festa;~Cogliere lo spirito ludico e sociale delle feste;~ Memorizzare e recitare semplici poesie, filastrocche e canzoni;~ Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico con creatività-~ Interpretare con linguaggi musico-teatrali un testo narrativo. <p>Il percorso offre ai bambini l'opportunità di seguire n° 7 itinerari di</p>



	<p>scoperta/conoscenza più specifica dei diversi momenti festosi, nello specifico gli itinerari sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. ACCOGLIENZA2. SANTO NATALE3. CARNEVALE4. SANTA PASQUA5. FESTE IN FAMIGLIA6. FESTA DI FINE ANNO
--	--

ATTIVITA'	<ul style="list-style-type: none">ü Creazione di lavoretti a tema;ü Festa di carnevale in maschera;ü Saggio di fine anno e saluto ai remigini;ü Documentazione delle attività svolte con foto e/o video.
METODOLOGIA	<p>Contestualizzazione storica, culturale e tradizionale delle feste; Organizzazione feste;</p> <p>Raccontare vissuti, condividere emozioni, sensazioni, elaborazione grafico-pittorica-espressiva dei vissuti</p>
SPAZI	<p>Spazi interni ed esterni della scuola Momenti di festa:</p>



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	<ul style="list-style-type: none">~ Settembre - Festa dell'accoglienza~ Ottobre - vendemmia a scuola~ Dicembre - coro di Natale~ Gennaio/Febbraio/Maggio - spettacoli teatrali e/o cinema~ giovedì grasso Carnevale in allegria~ Giugno Saluto ai bambini di 5 anni
TEMPI	Da settembre 2023 a giugno 2024
VALUTAZIONE	Osservare e verificare: <ul style="list-style-type: none">Ø La capacità di raccontarsi, di riconoscere i propri sentimentiØ La maturazione dell'autostimaØ La maturazione del senso di appartenenzaØ La capacità di esprimersi usando la frase correttaØ La capacità di collaborareØ La capacità di comprendere e rispettare le consegneØ La comprensione del significato delle festeØ Il coinvolgimento e la partecipazione dei bambini
PRODOTTO FINALE	Documentazione delle attività svolte con foto e/o video.



TITOLO DEL PROGETTO	
ANDIAMO IN GITA	
DOCENTE REFERENTE	Responsabile di Plesso
DESTINATARI	Tutti i bambini della SCUOLA DELL'INFANZIA
RISORSE UMANE	Tutti di docenti della SCUOLA DELL'INFANZIA
FINALITÀ	Arricchire e stimolare lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni Acquisire comportamenti corretti ed adeguati Acquisire autonomia personale Sviluppare la socializzazione e la cooperazione
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none">• Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato.• Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione);• Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico.• Educare all'arte di viaggiare per arricchirsi non solo in termini di



	conoscenze. <ul style="list-style-type: none">Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo
ATTIVITA'	Preparazione delle uscite. Approfondimento e verifica delle uscite effettuate. Eventuale produzione di elaborati attraverso diversi mezzi espressivi.
METODOLOGIA	Si favoriranno il coinvolgimento di tutti e la condivisione.
DESTINAZIONE	Natale visita ai presepi Uscita di fine anno (casa delle farfalle o proposte interessanti che arriveranno)
TEMPI	Dicembre e Maggio

● CODE WEEK

-Sviluppare il pensiero computazionale, cioè quel metodo di pensiero che ci consente di formulare sia i problemi che le soluzioni in un modo che possa essere eseguito da un agente in grado di processare le informazioni I bambini che fin da piccoli vengono introdotti alla programmazione informatica avranno meno difficoltà a sviluppare questa forma di pensiero rispetto a coloro che si avvicinano alla programmazione da adulti, quando è più difficile creare nuovi schemi mentali. Il coding dà anche la possibilità agli alunni di esprimere la loro creatività e



di dar vita a dei progetti creativi. Non bisogna sottovalutare infine l'opportunità di insegnare agli alunni a lavorare in gruppo: il coding è un'attività che si svolge raramente in solitaria, generalmente si creano dei team per la realizzazione dei progetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare il pensiero computazionale.

Risorse professionali

Interno

● AZIONE CONTRO LA FAME

Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Ogni anno trattiamo il tema della fame legato ad una nazione e a delle cause diverse. In questo anno scolastico scopriremo il Bangladesh. La scuola dovrà solo individuare un docente coordinatore che porti avanti pochi semplici passi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maggiore sensibilizzazione nei confronti di chi soffre.

Risorse professionali

Interno

● GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO

Sviluppare negli alunni atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale. Mettere a confronto tra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva. Aiutarli ad acquisire la capacità di pensare in modo autonomo. Offrire opportunità di partecipazione ed integrazione. Valorizzare le eccellenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Migliorare le competenze logico-matematiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Favorire la salvaguardia del proprio ambiente naturale offrire occasioni pratiche di conoscenza ed esplorazione dell'ambiente e motivare gli alunni ad assumere comportamenti rispettosi e coerenti. Attività ed eventi rivolti alla sensibilizzazione per una corretta condotta ambientale ed eventi rivolti alla riduzione dei rifiuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Rispettare l'ambiente che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti. SERR 2023, dal 18 al 26 novembre 2023

In occasione della Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti (SERR) che si terrà dal 18 al 26 novembre 2023, il Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti della Regione Siciliana, facente parte del



Comitato promotore, anche quest'anno, intende promuovere delle azioni coordinate e finalizzate a sensibilizzare istituzioni e cittadini sulle strategie e le politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti. La scuola aderisce all'iniziativa con attività di sensibilizzazione per una corretta condotta alimentare e ambientali, con eventi rivolti alla riduzione dei rifiuti e allo spreco alimentare.

● EDUCAZIONE ALIMENTARE E ALLA SALUTE

Educare ad un'adeguata alimentazione per favorire sani stili di vita, a valorizzare la conoscenza delle "tradizioni alimentari" come espressioni culturali, di natura etica e sociale, ad aiutare gli alunni a prendere consapevolezza del proprio rapporto con il cibo per orientarlo in modo sano, a far comprendere ad ognuno l'importanza della propria salute e di quella degli altri e infine a stimolare la cultura del diritto alla salute, come bene da possedere e da preservare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Corretta alimentazione- Riscoperta degli antichi sapori.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● LEGALITA' BULLISMO E CYBERBULLISMO

• Porre al proprio centro il rispetto della parità e della differenza di genere ed il superamento degli stereotipi. • Trasmettere sani valori. • Formare cittadini responsabili. • Promuovere il rispetto della persona e delle regole, dei comportamenti corretti e di una mobilità `consapevole. • Sensibilizzare gli alunni sul tema della solidarietà. • Educare all' ascolto e alla capacità di discutere, all` affrontare i problemi e • indicarne le possibili soluzioni. • Promuovere e sviluppare comportamenti mirati alla collaborazione ed alla cooperazione. • Stimolare il confronto sia tra pari sia con l`adulto sensibilizzando la capacità di accogliere l'altro nelle varie situazioni. Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati • Introdurre ad una coscienza civile, costituzionale e democratica. • Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Attivare processi di conoscenza e consapevolezza sui pericoli, in termini di perdita di libertà; individuale e collettiva, di una società che non rispetta le differenze di genere. • Promuovere la fiducia nelle Istituzioni, nel lavoro delle forze di polizia e della magistratura che tutelano i diritti di cittadinanza di donne e uomini. Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgono genitori, studenti e tutto il personale. Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere e sviluppare comportamenti mirati alla collaborazione ed alla cooperazione
Stimolare il confronto sia tra pari sia con l`adulto sensibilizzando la capacità di accogliere l'altro nelle varie situazioni.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **SCUOLA ATTIVA KIDS**

Valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire l'inclusione per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● **LABORATORIO E TEORIA PRATICA MUSICALE SSPG**

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.



Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

ISTITUTO CARLO LEVI DI MANIACE PROGETTO APPROFONDIMENTO DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA (TEORIA MUSICALE E PRATICA STRUMENTALE PER I RAGAZZI DELL'ORCHESTRA) 4°5°A 4°5° B PRIMARIA 1°2°3° A 1°2°3° B SECONDARIA DI 1° GRADO

MOTIVAZIONE Tutte le attività concorrono alla formazione della personalità, in quanto intervengono sulla sfera cognitiva, comportamentale ed emotiva. Queste sfere, essendo interconnesse strettamente, devono essere oggetto di attenzione della famiglia, della scuola e dell'ambiente esterno, e devono essere sviluppate in modo armonico in un'azione educativa comune. L'attività, musicale, è presente come fattore educativo, con programmi sostanzialmente bene articolati, coordinando le loro capacità esecutive e creative, espresse attraverso strumenti musicali adatti allo scopo e all'età. **OBIETTIVI** La valenza educativa della musica, attraverso il Progetto, si esplicita in un sistema basato sul fare, ascoltare, analizzare e conoscere. 1) lettura "parametrica" delle durate; 2) conoscenza "globale" del pentagramma; 3) cogliere le variazioni di intensità e di velocità; 4) cogliere la pulsazione nelle musiche; 5) conoscere i segni della pulsazione (semiminima e pausa relativa), 6) le durate maggiori e i segni dinamici; 7) conoscere la misura; riconoscere il profilo ritmico; 8) **PROVE D'INSIEME FINALITA'** Attraverso il percorso didattico presentato si intende attivare nei soggetti quei processi idonei ad ottenere un'alfabetizzazione di base, far scoprire la musica quale sistema di comunicazione per esprimere il vissuto di ciascuno. Il messaggio sonoro si pone quindi come "elemento" di un sistema complesso di espressione e di comunicazione globale, in cui musica, suono, ritmo, voce sono mezzi con i quali la persona può comunicare in un coinvolgimento totale della sua personalità. **TEMPI DI ATTUAZIONE** Si prevede un incontro settimanale di 3 ore ogni Mercoledì pomeriggio (14.30/17.30) fino alla fine dell'anno scolastico Gli incontri saranno strutturati come segue: 14.30/15.30 4° 5° A 4° 5° B Scuola Primaria 15.30/16.30 1°2°3° A Secondaria di 1° Grado 16.30/17.30 1°2°3° B Secondaria di 1° Grado In un secondo momento i ragazzi faranno le prove



tutti insieme dalle ore 14.30 alle ore 17.30 RISORSE UMANE N° 1 Prof Restifo MEZZI Ci si servirà dei seguenti strumenti: Flauto, Melodica, Metallofono e strumenti didattici a percussione (strumentario Orff) VERIFICA Le verifiche saranno costanti e si valuteranno impegno, partecipazione e la memorizzazione delle competenze Musicali acquisite. Inoltre si prevede: Concerto Natalizio, Concerto di Fine Anno Scolastico, e partecipazione a Concorsi Nazionali Alcara li Fusi 28.09.2022 FIRMA RESTIFO CHIAVETTA GIUSEPPE

● LABORATORIO MULTIMEDIALITÀ MUSICALE PRIMARIA

Il laboratorio è un luogo dove i ragazzi possono creare, manipolare, smontare, modificare, mixare ed editare materiale sonoro e multimediale lavorando sui seguenti settori: • Multimedialità come pluralità di linguaggi espressivi (visivo, verbale/vocale, sonoro); • Analisi, costruzione e utilizzo delle funzioni musicali nella multimedialità (radio, composizione musica, canzoni, coreografie, storie multimediali ecc.); • Formati, software, editor specifici e il loro uso (scrittura musicale, creazione, modifica, registrazione, montaggio, doppiaggio, mixaggio); • Analisi, invenzione, creazione e costruzione prodotti multimediali (podcast, spot pubblicitari, colonne sonore, videoclip e filmati); • Realizzazione di prodotti multimediali (presentazioni, podcast, brani musicali, spot, coreografie, video, filmati). OBIETTIVI • Progettare, realizzare e modificare eventi sonori; • Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali; • Conoscere l'uso del materiale sonoro nei media e usare le proprie competenze per esperienze multimediali; • Organizzare materiale sonoro ai fini della comunicazione sperimentando funzioni, idee e criteri costruttivi; • Creare ed organizzare il lavoro da solo e in gruppo; • Utilizzo responsabile del materiale proveniente dalla rete; • Acquisire ed utilizzare le competenze informatiche di base; • Acquisire ed utilizzare le competenze essenziali riguardanti la multimedialità (formati, conversione, modifica, montaggio ecc.); • Manipolare il materiale sonoro utilizzando appositi software ed editor a/v per creare materiale multimediale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

MULTIMEDIALITÀ MUSICALE

CONTENUTI E ATTIVITÀ

Il laboratorio è un luogo dove i ragazzi possono creare, manipolare, smontare, modificare, mixare ed editare materiale sonoro e multimediale lavorando sui seguenti settori:

- Multimedialità come pluralità di linguaggi espressivi (visivo, verbale/vocale, sonoro);
- Analisi, costruzione e utilizzo delle funzioni musicali nella multimedialità (radio, composizione musica, canzoni, coreografie, storie multimediali ecc.);
- Formati, software, editor specifici e il loro uso (scrittura musicale, creazione, modifica, registrazione, montaggio, doppiaggio, mixaggio);
- Analisi, invenzione, creazione e costruzione prodotti multimediali (podcast, spot pubblicitari, colonne sonore, videoclip e filmati);
- Realizzazione di prodotti multimediali (presentazioni, podcast, brani musicali, spot, coreografie, video, filmati).

OBIETTIVI

- Progettare, realizzare e modificare eventi sonori;



- Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e musicali;
- Conoscere l'uso del materiale sonoro nei media e usare le proprie competenze per esperienze multimediali;
- Organizzare materiale sonoro ai fini della comunicazione sperimentando funzioni, idee e criteri costruttivi;
- Creare ed organizzare il lavoro da solo e in gruppo;
- Utilizzo responsabile del materiale proveniente dalla rete;
- Acquisire ed utilizzare le competenze informatiche di base;
- Acquisire ed utilizzare le competenze essenziali riguardanti la multimedialità (formati, conversione, modifica, montaggio ecc.);
- Manipolare il materiale sonoro utilizzando appositi software ed editor a/v per creare materiale multimediale

METODOLOGIA

- Lavoro individuale
- Lavoro di gruppo
- Cooperative learning
- Autovalutazione
- Fondare l'attività sull'operatività sulla sperimentazione
- Dare spazio alla creatività
- Utilizzare materiale sonoro partendo dal vissuto dei ragazzi
- Guidare l'attività in modo da stimolare l'autonomia nel lavoro individuale e di gruppo
- Utilizzo di software specifici di editing audio/video
- Far acquisire competenze informatiche e multimediali interconnettendo linguaggi espressivi diversi



- Utilizzo del materiale preso da internet in modo responsabile
- Problem Solving

STRUMENTI DI LAVORO

- Aula predisposta con PC con inseriti programmi di scrittura, modifica e montaggio musicale, integrati con casse audio o cuffie auricolari, scheda audio e microfoni per la registrazione stereo.
- Programmi di modifica e montaggio audio e video
- Supporti di archiviazione
- Videocamera digitale
- LIM
- Connessione internet

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica verrà attuata attraverso l'osservazione dell'attività operativa.

Valutazione del Prodotto finale



CRITERI DI VALUTAZIONE

- Capacità di interazione nel gruppo;
- Livello di partenza di ciascun alunno;
- Livello finale raggiunto;
- Interesse e impegno mostrato nello svolgimento delle attività proposte;
- Competenze acquisite;
- Prodotto multimediale realizzato;



● USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l'importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali - produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PROGETTO

“VISITE GUIDATE E VIAGGI D’ISTRUZIONE” ANNO SCOLASTICO 2023/24

PREMESSA

Le visite guidate e i viaggi d’istruzione, ivi compresi quelli connessi con attività culturali, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, una precisa ed adeguata progettazione predisposta fin dall’inizio dell’anno scolastico. Configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, tenuto presente l’importante ruolo didattico - educativo del turismo scolastico, tutte le uscite sono previste con finalità di orientamento scolastico, di documentazione sulle realtà professionali – produttive del territorio, di informatizzazione generalizzata di carattere geografico, artistico, letterario, religioso, storico.

FINALITÀ

Lo scopo delle visite guidate e dei viaggi d’istruzione è quello di favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà che ci circonda; deve essere, quindi, raccordata alle attività didattiche e a particolari argomenti di studio. È, perciò, necessario predisporre materiale didattico articolato che consenta un’adeguata preparazione preliminare del viaggio, fornire informazioni durante la visita e stimolare successivamente la rielaborazione delle esperienze vissute. Il contatto con l’ambiente, infatti, consente di acquisire una più ampia maturità, un’educazione civile che stimola ad una considerazione più profonda dei valori della vita nei suoi aspetti culturali, naturali e storici.



Nella realizzazione di tali viaggi va considerato, infatti, ciò che il territorio offre per:

1. lo sviluppo delle capacità di analisi e di rielaborazione critica degli studenti;
2. l'organizzazione dei contenuti di apprendimento e l'approfondimento dei contenuti disciplinari;
3. la risposta al crescente bisogno di integrazione tra esperienza interna ed esperienza esterna alla scuola

OBIETTIVI

- arricchimento personale, attraverso la conoscenza più approfondita dei compagni e degli insegnanti nel sano divertimento e nello stare insieme agli altri condividendo esperienze nuove e divertenti
- valorizzare l'esperienza culturale e sociale che si compie
- far conoscere ed apprezzare il patrimonio naturalistico-storico-geografico-architettonico della Sicilia
- far rispettare le diverse realtà che ci circondano
- far comprendere l'importanza delle regole e della civile convivenza

DESTINATARI

Alunni delle scuole dell'Infanzia, delle scuole Primarie e della scuola Secondaria di primo grado.

TIPOLOGIA DEI VIAGGI

I viaggi si differenziano in:

1. visite guidate: si effettuano nell'arco dell'orario scolastico presso mostre, teatri, complessi aziendali, località di interesse storico- artistico e/o ambientale
2. viaggi d'istruzione: si effettuano in uno o più giorni, in località siciliane

Nell'organizzare i viaggi si deve tener conto delle esigenze collegate all'età degli alunni.



Le visite ed i viaggi si possono effettuare in qualunque momento dell'anno scolastico ad eccezione dell'ultimo mese di lezione, salvo deroghe adeguatamente motivate.

MODALITÀ

Gli alunni saranno accompagnati dai docenti della propria classe. Le famiglie si faranno carico delle risorse finanziarie. L'organizzazione è di competenza dello staff, dopo avere sentito il parere dei Consigli di Classe, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

In riferimento alla nota dell'USR che richiama l'attenzione sulla necessità di programmare le eventuali visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite didattiche, per il corrente anno scolastico, focalizzando, il tema della sicurezza e dell'incolumità dei partecipanti, questa istituzione scolastica ha elaborato il Progetto Viaggi per l'anno scolastico 2022/23, dopo la convocazione dei consigli di classe, di interclasse e di intersezione. Il progetto è stato approvato in modo definitivo dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'istituto nel giorno... .. Si evidenzia che il progetto è stato redatto tenendo sempre conto della normativa inerente alla sicurezza degli alunni e delle responsabilità in capo al personale scolastico, così come riportato dalla nota MIUR/AOODGSIP/RU/674 del 03.02.2016 "Viaggi di istruzione e visite guidate" e previsto nei successivi "Chiarimenti" forniti con la nota prot. n. MIUR/AOODGSIP/RU/2059 del 14.03.2016. Al fine di rendere più sicuro il trasporto scolastico in occasione della partecipazione degli studenti ai viaggi di istruzione, sarà posta massima attenzione, come è stato sempre fatto, sia nella fase di organizzazione delle visite d'istruzione che durante il viaggio, su taluni aspetti relativi alle scelte delle aziende cui affidare il servizio di trasporto, verificando quindi l'idoneità e la condotta del conducente, l'idoneità del veicolo e le altre misure di sicurezza. Anche i criteri che inducono alla scelta di un servizio di trasporto non saranno solo di carattere economico (l'offerta più vantaggiosa) ma terranno in primaria considerazione alcune garanzie di sicurezza, tenendo sempre presente il "Vademecum per viaggiare in sicurezza" elaborato dalla Polizia Stradale, nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo d'intesa siglato il 5 gennaio 2015 con il Ministero dell'Interno, nel quale si evidenziano alcuni aspetti fondamentali da non trascurare in occasione dell'organizzazione di un viaggio di istruzione che prevede l'uso di un mezzo di trasporto a noleggio con conducente. Nel corso del viaggio gli accompagnatori dovranno prestare attenzione al fatto che il conducente di un autobus non può assumere sostanze stupefacenti, psicotrope (psicofarmaci) né bevande alcoliche, neppure in modica quantità. Durante la guida egli non può far uso di apparecchi radiotelefonici o usare cuffie sonore, salvo apparecchi a viva voce o dotati di auricolare.

È tuttavia opportuno che gli accompagnatori sappiano che il conducente di un autobus deve



rispettare: il periodo di guida giornaliero; il periodo di guida settimanale e bisettimanale; fruire di pause giornaliere e di riposo giornaliero e settimanale. Saranno richiesti, come la nostra scuola fa di regola, la collaborazione e l'intervento degli Uffici della Polizia Stradale territorialmente competenti, già sensibilizzati a tal riguardo dalla propria Direzione centrale, ogni qualvolta ritenuto opportuno, in particolare prima di intraprendere il viaggio e durante lo stesso se la condotta del conducente o l'idoneità del veicolo non dovessero rispondere ai requisiti sopra delineati

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2023/24

SCUOLA DELL'INFANZIA

PARTENZA	DESCRIZIONE	PERICO
MANIACE/MALETTO	USCITA DIDATTICA "LE CASTAGNE	22 NO
MANIACE/MINEO	VISITA D'ISTRUZIONE "NATALE A MINEO"	15 DI
	TEATRO/CINEMA	
MANIACE/GOLE DELL'ALCANTERA	USCITA DIDATTICA GOLE DELL'ALCANTARA	APRIL
MANIACE/ZAFFERANA	"CASA DELLE FARFALLE	10 MA

SCUOLA PRIMARIA

PARTENZA/DESTINAZIONE	DESCRIZIONE	PERICO
-----------------------	-------------	--------



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

MANIACE/CATANIA TEATRO AMBASCIATORE	MUSICAL LA SIRENETTA	5 DIC
	CINEMA	DICE
MANIACE /CATANIA METROPOLITAN	MUSICAL COCO	FEBB
MANIACE/SIRACUSA	VIAGGIO D'ISTRUZIONE	MAG

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

PARTENZA	DESCRIZIONE	PERIODO
MANIACE/BELPASSO	CINEMA: "L'ULTIMA VOLTA CHE SIAMO STATI BAMBINI"	DICEMBRE
MANIACE/CATANIA	TEATRO AMBASCIATORI: I PROMESSI SPOSI	01/03/2024
MANIACE PALERMO	VIAGGIO D'ISTRUZIONE TRE GIORNI	PRIMA SETTIMANA DI M
MANIACE/SIRACUSA	VIAGGIO D'ISTRUZIONE INTERA GIORNATA	SECONDA SETTIMANA D



● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Sviluppare proprio la tematica "Consapevolezza Educazione civica e Valori Costituzionali" per promuovere nei nostri giovani la conoscenza della nostra Costituzione ed educarli al rispetto della legalità. Il progetto, condiviso tra l'amministrazione comunale e scolastica, si prefigge di: sviluppare un progetto di "Cittadinanza attiva" che permetta alle/i ragazze/i, attraverso una modalità di partecipazione diretta e cooperativa, di assumere un atteggiamento di positiva consapevolezza dei diritti e dei doveri civici e di rendersi protagonisti di scelte con ricaduta sulle singole classi, sulla scuola, ;accrescere con il Consiglio Comunale delle ragazze e di ragazzi (CCR) la conoscenza del funzionamento dell'amministrazione, sul territorio. del Comune, degli organi elettivi (Giunta, Consiglio), dei servizi e della realtà del territorio comunale, di contribuire allo sviluppo della partecipazione democratica, di favorire il senso di appartenenza alla comunità e la coscienza della solidarietà sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere nei nostri giovani la conoscenza della nostra Costituzione ed educarli al rispetto della legalità.

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Art. 1 Finalità e competenze del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Nell'ambito del programma amministrativo rivolto alla formazione del giovane cittadino e al fine di favorire idonea crescita socio-culturale dei giovani, nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, verso le istituzioni e verso le comunità, è istituito a Maniace il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), che svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo: la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.

Rientrano nella competenza del CCR specifiche attribuzioni nelle seguenti materie:

- SCUOLA
- AMBIENTE
- TEMPO LIBERO, SPORT E CULTURA
- SOLIDARIETÀ E SERVIZI SOCIALI

Art.2 Funzioni del Consiglio Comunale dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi esercita funzioni consultive e propositive ovvero:

- Esprime il proprio motivato parere su qualunque pratica gli sia trasmessa dall'Amministrazione Comunale o dall'Istituzione scolastica;
- Esercita funzioni propositive nell'ambito delle materie di sua competenza mediante deliberazioni;



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può essere promotore di iniziative e progetti da sviluppare in modo autonomo. A tale scopo ricerca la collaborazione dell' Istituzione Scolastica e delle Associazioni che operano sul territorio.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, in relazione ai propri progetti

- Formula proposte agli Organismi Scolastici per il miglioramento delle attività scolastiche.
- Sottopone al Consiglio Comunale degli Adulti esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile.
- Chiede al Sindaco degli Adulti di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale un preciso argomento per la relativa discussione.

Art.3 Riunioni Consiliari

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi dovrà riunirsi almeno 2 volte l'anno. La sede del Consiglio è la Sala Consiliare.

Ai lavori del CCR sarà data la massima pubblicità nelle procedure, identiche a quelle seguite per il Consiglio Comunale degli Adulti. Le sedute sono pubbliche.

Art.4 Deliberazioni e verbalizzazione

Le deliberazioni del CCR sono valide se adottate con i voti della maggioranza assoluta dei votanti.

Le decisioni prese dal CCR sono verbalizzate da un ragazzo del Consiglio , presente alla seduta, e sottoposte all'Amministrazione Comunale, la quale dovrà formulare risposta scritta circa il problema o l'istanza espressa ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.

Art.5 Composizione del Consiglio Comunale dei Ragazzi



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è costituito dal sindaco e da 10 consiglieri che possono costituirsi in maggioranza e minoranza.

IL sindaco è eleggibile solo due volte.

Il Consiglio rimane in carica per l'intero anno scolastico.

Art.6 Competenze del Sindaco

Il Sindaco del CCR rappresenta il Consiglio Comunale dei Ragazzi a tutti gli effetti.

Il Sindaco nomina i quattro componenti della Giunta, tra cui un Vicesindaco e ne dà comunicazione nella prima seduta del Consiglio.

Convoca il CCR e la Giunta dei Ragazzi e, sentita la Giunta, fissa gli ordini del giorno e determina le date delle adunanze.

Nel caso di assenza del Sindaco, le sue funzioni sono esercitate dal Vicesindaco; in caso di assenza di entrambi, la seduta è presieduta dal Consigliere eletto con il maggior numero di voti.

Riunisce il CCR entro 10 giorni quando lo richiedono 1/5 dei Consiglieri dei Ragazzi o il Sindaco degli Adulti.

Cura i rapporti con le Autorità cittadine.

Si rapporta direttamente con il Consiglio Comunale degli adulti nel caso in cui non siano state recepite le deliberazioni del CCR o della Giunta.

Art.7 Competenze della Giunta dei Ragazzi

La Giunta è composta da 4 Assessori e dal Sindaco.

La Giunta del CCR collabora con il Sindaco ed opera attraverso deliberazioni.

Alla Giunta spetta l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti occorrenti per l'esecuzione ed il controllo dell'iter delle deliberazioni del CCR.

La Giunta del CCR si occupa di tutti quegli atti che non siano di competenza del Sindaco o del CCR e può proporre gli argomenti da sottoporre al Consiglio.



Prima della scadenza del mandato, la Giunta riferisce al CCR e al Consiglio Comunale degli adulti sulla propria attività.

Art.8 Luogo delle sedute della Giunta

La Giunta eletta si riunirà presso la sede della scuola media per discutere e proporre gli argomenti da sottoporre al dibattito del CCR.

Art.9 Tutoraggio

Il Sindaco del CCR e la Giunta si avvalgono, nello svolgimento della loro funzione, di un gruppo di tutoraggio

costituito da:

- Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Maniace
- un docente di scuola media che svolgerà la funzione di facilitatore.

Il gruppo è presieduto dall'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Maniace. Si servirà delle strutture comunali, di un istruttore amministrativo per il protocollo, la verbalizzazione, la stampa, la pubblicità degli atti, l'invio delle comunicazioni e l'archivio di ogni altro atto amministrativo, per rimuovere ogni ostacolo di carattere burocratico che impedisca o rallenti l'attuazione delle delibere del CCR.

Art.10 Facilitatore e sue competenze

La funzione del facilitatore è esercitata da un incaricato con competenze sulle dinamiche di gruppo. Ha il compito di facilitare la comprensione e le prese di decisione nelle riunioni della Giunta e del CCR e preparatorie ad esse. Deve inoltre facilitare la comunicazione fra Consiglio Comunale dei Ragazzi e Amministrazione Comunale. Aiuta il Sindaco del CCR a stendere gli ordini del giorno, a convocare le sedute, a tenere i rapporti con l'Ufficio Pubblica Istruzione per le funzioni di segretariato.

Art.11 Corpo elettorale ed Eleggibilità



Costituiscono corpo elettorale tutti gli studenti che frequentano la scuola secondaria di primo grado e le classi quinte della scuola primaria.

Possono essere eletti quali consiglieri del Consiglio Comunale dei Ragazzi gli studenti facenti parte del corpo elettorale.

La lista dei candidati è unica. A parità di preferenze è proclamato Sindaco il più anziano di età.

Art.12 Commissione elettorale di vigilanza

Presso l'istituzione scolastica sarà costituita, a cura del Dirigente Scolastico, la Commissione elettorale di vigilanza sulla regolarità delle procedure elettorali; tale Commissione sarà composta da due alunni, un rappresentante del comune e un insegnante; nominerà i membri dei seggi elettorali del plesso che saranno composti da quattro scrutatori (alunni) e un Presidente (rappresentante del comune).

Art.13 Ricorsi

La Commissione elettorale di vigilanza avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali; i ricorsi dovranno essere presentati entro 24 ore dal fatto per il quale si intende ricorrere e decisi entro le 48 ore successive.

Art.14 Modalità e tempi delle elezioni

Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

- 1- Entro la data del 04/11/2023 sono presentate le candidature a Sindaco e a Consigliere comunale presso la segreteria della scuola;
- 2- Le candidature a Consigliere comunale possono presentarsi in modo libero, mentre le candidature a Sindaco dovranno essere accompagnate da un programma amministrativo, un logo ed essere sottoscritte da almeno dieci studenti.
- 3- Una settimana prima delle votazioni avrà inizio la campagna elettorale che si svolgerà , d'intesa con il corpo docenti, nelle forme ritenute più opportune (assemblee, volantinaggi, dibattiti in classe o altro);



- 4- Le elezioni si svolgeranno in orario scolastico giorno 18/11/2023(ore 9,00-11,00);
- 5- Gli elettori riceveranno una scheda sulla quale saranno riportati i nomi dei candidati a Consigliere comunale e a Sindaco; gli alunni potranno esprimere una sola preferenza per i candidati a consigliere e una per il sindaco;
- 6- E' proclamato eletto Sindaco il candidato alla carica che ha ottenuto la maggioranza dei voti .
- 7- Sono eletti consiglieri i candidati alla carica che hanno ottenuto più voti con almeno due rappresentanti della scuola primaria .

Art.15 Decadenza e Dimissioni Consiglieri

Nel caso in cui un consigliere non partecipi a tre sedute consecutive del CCR, senza debita giustificazione, viene considerato decaduto e si provvede alla surroga dello stesso con il primo dei non eletti.

Le dimissioni alla carica di Consigliere devono essere espresse per iscritto al Sindaco.

In entrambi i suddetti casi, il Consiglio provvederà alla surroga del consigliere decaduto o dimissionario, entro la seduta successiva, nominando consigliere il primo dei non eletti nella stessa lista.

Nel caso in cui la surroga riguardi un Consigliere nominato Vicesindaco, il Sindaco provvederà a nominarne un altro.

Nel caso si renda vacante la carica di Sindaco, essa sarà ricoperta dal Vicesindaco.

Qualora sia il Sindaco che il Vicesindaco siano entrambi dimissionari dalla carica, si procederà alle elezioni per il rinnovo del Consiglio.

Art.17 Compiti della scuola

L' Istituto Comprensivo disciplinerà al proprio interno e in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto fra eletti ed elettori, nell'ambito del proprio "collegio elettorale" (scuola) attraverso audizioni o dibattiti, nelle forme e sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica.

I referenti



Armando Montagno-Giangreco Gabriella

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Un percorso multi-sportivo e educativo dedicato alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto proposto nelle scuole primarie. Un progetto che favorisce la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti, in tutte le classi della scuola secondaria di I grado. Un'offerta multisportiva coinvolgente, grazie alla partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Sportive Associate, e tanto di più! Scopri di più, guarda il video di progetto!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Consentire un orientamento sportivo consapevole degli alunni, in base alle loro attitudini motorie e preferenze, favorendo l'avviamento e la prosecuzione della pratica sportiva. Diffondere la cultura del benessere e del movimento, oltre all'educazione alimentare, con contenuti pensati per gli alunni, gli insegnanti e l'intera comunità educante. Offrire un servizio sociale alle famiglie, con attività sportiva gratuita per gli studenti, anche in orario pomeridiano, nelle scuole. Favorire la scoperta di tanti sport diversi ed appassionanti, offrendo anche alle scuole un know-how e strumenti specifici per riproporre le varie discipline, grazie agli insegnanti di Educazione fisica. Promuovere lo sviluppo motorio globale dei ragazzi, utile alla pratica di tutti gli sport.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

INTERNO/ESTERNO

● DRAMMATIZZAZIONE

La drammatizzazione è la forma più conosciuta e diffusa di animazione nella scuola. Nell'uso più comune con il termine drammatizzazione si intendono genericamente tutte le forme di uso dei mezzi teatrali a fini educativi. È un'attività rivestita di precisi significati ludici e ottiene alto gradimento tra i bambini perché corrisponde ad una loro esigenza profonda. La drammatizzazione infatti significa: - socialità: l'attività teatrale implica l'accettazione della libertà e del punto di vista dell'altro, la discussione ed il coordinamento delle azioni. Tutto ciò abitua alla vita di gruppo dando spazio a ciascuno nelle diverse funzioni e ruoli; - emotività: nell'attività teatrale si intrecciano comportamenti carichi di intensa emotività, improvvisi e spontanei in bambini liberi di esprimersi; - linguaggi: la messa in atto di tutte le potenzialità motorie, mimiche, gestuali, sonore, permette al bambino di appropriarsi di molteplici linguaggi e gli garantisce la possibilità di comunicare; - creatività: i bambini trovano l'occasione per sviluppare il proprio potenziale fantastico e la propria creatività. Esigenza di cambi di scena, costumi, dialoghi, ruoli, esercitano l'elasticità mentale per la creazione di soluzioni sempre nuove; - interdisciplinarietà: anche nella fase più tipicamente teatrale si possono individuare filoni di lavoro i cui temi possono essere sviluppati in ambiti diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Dare una più forte connotazione interdisciplinare al teatro. Sottolineare la valenza educativa dell'esperienza teatrale come occasione di crescita. Far vivere ai bambini in modo divertente e intelligente l'esperienza teatrale rendendola creativa e stimolante. Rafforzare il desiderio di conoscere l'altro. Educare alla collaborazione e alla cooperazione. Favorire la partecipazione attiva dei bambini a sostegno di tematiche quali, l'arte, l'ambiente, l'ecologia e la pace.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. Il progetto "Continuità" nasce proprio dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa. La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica. Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Si organizzano incontri tra docenti delle classi per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo. Si svolgeranno momenti di attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia. La continuità si prefigge di aiutare l'alunno ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Il progetto "Continuità" nasce proprio dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale e armoniosa.

La scuola primaria deve raccordarsi con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari e strumenti di osservazione e verifica.



Il progetto continuità coinvolge il nostro istituto a diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Si organizzano incontri tra docenti delle classi per "trasferire" le informazioni riguardanti il percorso formativo.

Si svolgeranno momenti di attività didattica e di accoglienza tra le classi ponte

Finalità e obiettivi

- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità
- Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione;
- Stimolare negli alunni il senso di responsabilità
- Sviluppare negli alunni il desiderio di comunicare agli altri le proprie esperienze e conoscenze
- Promuovere relazioni interpersonali
- Interiorizzare, all'interno del gruppo scuola, sentimenti e rapporti di simpatia e di accettazione reciproca.
- Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute;
- Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Prevenire il disagio scolastico.

Scuola dell'Infanzia-Scuola primaria

Destinatari/Persone coinvolte:

- Alunni e docenti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia;
- Alunni e docenti della classi prime della Scuola Primaria;



Attività:

- A tutti i bambini all'ultimo anno di frequenza verrà proposta una stessa storia stimolo sul tema del " VIAGGIO- AVVENTURA "

La storia sarà l'occasione per affrontare con i bambini dell'infanzia i temi del cambiamento, dell'approccio a nuovi mondi e a nuove esperienze , delle paure che ciò porta con sé , dei valori dell'amicizia, di un viaggio da condividere, della solidarietà e della forza del gruppo. Partendo dalla metafora del viaggio verso una nuova casa (la Scuola Primaria), le insegnanti proporranno ai bambini la realizzazione di un proprio "oggetto transizionale, con disegni simbolici e significativi:

- Marzo-Aprile: gli alunni delle classi prime della scuola primaria guidati dall'insegnante, accoglieranno, negli spazi della scuola primaria i bambini dell'Infanzia . Ad ogni bambino dell'infanzia sarà abbinato un tutor che lo affiancherà nella realizzazione di un disegno (con tecniche diverse) o un manufatto correlato alle tematiche proposte. Gli elaborati saranno incollati su un cartellone da appendere in aula o in altri spazi della scuola. Inoltre sarà consegnato ad ogni bambino dell'infanzia un oggetto ("Coccarda o segnalibro") con il nome del tutor e all'alunno di prima lo stesso oggetto con il nome del bambino affidatogli.
- Aprile: gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria accoglieranno i bambini dell'Infanzia. L'insegnante guiderà gli alunni alla scoperta degli spazi della scuola attraverso giochi di gruppo (giochi logico-motori, percorsi, caccia al tesoro sui cinque sensi...).

Visita della scuola à I bambini dell'infanzia, muniti di una macchina fotografica vanno alla scoperta della scuola, accompagnati dall'insegnante, con il compito di fotografare e scoprire immagini nuove.

Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1°grado

Destinatari/Persone coinvolte:

- Alunni e docenti delle classi quinte della Scuola Primaria
- Alunni e docenti della Scuola Secondaria di 1°grado
- Alunni e genitori delle classi terze e docenti della scuola secondaria (Open day di



Gennaio).

Attività:

Dicembre: Gli Istituti Superiori di Secondo Grado incontreranno gli alunni delle classi terze per far conoscere i loro percorsi di studi.

- Gennaio: Giornata dell'orientamento "Open day (durata di circa tre ore) aperta agli alunni e ai genitori delle classi terze della Scuola Secondaria di Primo Grado, per garantire ad ogni alunno una scelta consapevole e ragionata dell'indirizzo di studio da intraprendere nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado. In questa occasione saranno ospiti presso il nostro Istituto i docenti delle SSSG per dare informazioni necessarie in merito a tutte le tipologie e ai vari indirizzi di studio.
- Marzo- Aprile: I Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado delle varie discipline (lettere,arte,Matematica, inglese e tecnologia) svolgeranno lezioni e attività nelle classi quinte della scuola primaria.

La funzione strumentale

Prof.ssa Sebastiana Cantali

● INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" di Maniace accoglie attualmente, tra la sua popolazione scolastica oltre ad innumerevoli casi di alunni in situazione di disagio sia cognitivo che sociale, un totale di 17 alunni BES, di cui 3 alla scuola dell'infanzia, 10 alla scuola primaria e 4 alla scuola secondaria di primo grado. Priorità assoluta è l'integrazione e la socializzazione di questi alunni nel contesto della classe d'appartenenza e non solo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- □ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 66/2017; piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento; percorsi finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Risultati attesi

Varie costruzioni di oggetti e decorazioni tipiche delle festività da utilizzare all'interno della classe. Pubblicazione di foto, sul sito della scuola, dei lavori realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Carlo Levi" di Maniace accoglie attualmente, tra la sua popolazione scolastica oltre ad innumerevoli casi di alunni in situazione di disagio sia cognitivo che sociale, un totale di 19 alunni BES, di cui 3 alla scuola dell'infanzia, 9 alla scuola primaria e 7 alla scuola secondaria di primo grado. Priorità assoluta è l'integrazione e la socializzazione di questi alunni nel contesto della classe d'appartenenza e non solo.

PROGETTO: "MANIPOLIAMO PER CREARE!"



Attraverso le attività espressivo-manipolativo gli alunni hanno la possibilità di acquisire competenze espressivo-creative, in questo caso specifico, attraverso la manipolazione di svariati materiali che, per le loro caratteristiche di duttilità e plasticità, offrono occasioni per scoprire e sperimentare liberamente. La manipolazione consente ai bambini di operare, toccando, mescolando, appallottolando, schiacciando, plasmando, trasformando attraverso l'esplorazione, la manualità, la sensorialità e la percezione, la conoscenza di sé e del mondo. Il progetto dell'attività nasce principalmente dalla consapevolezza dell'importanza della manipolazione quale veicolo privilegiato di scoperta e di conoscenza. Inoltre nella manipolazione si produce un contatto diretto e un senso di intimità con il materiale, risponde alla pressione delle dita, coinvolge i movimenti di mani, braccia, spalle, busto in un piacere fisico e tattile legato ai suoi bisogni affettivi. Non va dimenticato poi, che attraverso esperienze di manipolazione, si sviluppano competenze non solo espressive e motorie ma anche cognitive. Il progetto offre quindi agli alunni un percorso di stimoli, spontanei, ma mirati per sperimentare in modo più specifico: l'esplorazione e la scoperta, le caratteristiche e le proprietà. Pertanto la partecipazione ad attività di gruppo oltre al confronto con i propri compagni dà all'alunno la possibilità di migliorare le proprie capacità relazionali, l'autocontrollo e di esprimere la propria creatività o fantasia.

Ad integrazione della programmazione annuale saranno avviate attività pratiche che necessitano la collaborazione degli insegnanti specializzati e l'inserimento nel gruppo-classe. Si prevede inoltre la presenza dei collaboratori scolastici.

Tale progetto avrà come filo conduttore l'ambiente e la sua tutela, pertanto promuoverà la cultura del riciclo dei materiali che attraverso la manipolazione possono rinascere a nuove forme.

Sarà focalizzata l'attenzione su tre temi principali:

1. Natale (realizzazione di biglietti natalizi e addobbi vari per la classe e i corridoi)
2. Carnevale (realizzazione di festoni e maschere a tema)
3. Pasqua (produzione di oggetti a tema e realizzazione di biglietto augurale)

RESPONSABILI	Docenti di sostegno di tutti gli ordini di
--------------	--



	scuola.
FINALITA'	<p>Offrire agli alunni la possibilità di sviluppare mediante la manipolazione la propria creatività.</p> <p>Attraverso l'esperienza diretta infatti i ragazzi imparano a fare, a costruire e a verificare i propri prodotti inventando nuovi percorsi per ottenere sempre migliori risultati .</p>
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">-Migliorare l'integrazione, facilitando la socialità e i rapporti interpersonali- Potenziare le capacità favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove è possibile mettere in atto le proprie abilità e rievocare esperienze attraverso i vari linguaggi espressivi.-Effettuare esperienze di manipolazione.-Utilizzare materiali comuni e d'uso quotidiano.-Saper cogliere il succedersi del tempo.-Favorire l'espressione di stati emotivi attraverso la manipolazione.-Manipolare materiali informi in autonomia.-Scoprire il piacere di manipolare e trasformare materiali.-Effettuare mescolanze con acqua, farina, sale.-Proporre situazioni stimolanti a livello affettivo, cognitivo e comunicativo.-Utilizzare i colori per manipolare.-Sviluppare la motricità fine della mano.

	<ul style="list-style-type: none">-Esercitare la coordinazione oculo- manuale.
--	--



	<ul style="list-style-type: none">-Sviluppare la creatività.-Saper confrontare individuando uguaglianze e differenze.
METODOLOGIA	<p>La metodologia si fonda sulla collaborazione dei docenti che scambiandosi competenze ed esperienze significative creeranno e troveranno situazioni stimolo, nelle quali gli alunni liberamente potranno esprimersi ed interagire, dando spazio alla creatività.</p> <p>E' prevista l'adozione di strategie, metodi e tecniche adeguate al tipo di disabilità per il raggiungimento degli obiettivi programmati:</p> <ul style="list-style-type: none">-lavoro individuale (per potenziare le competenze chiave)-gruppi di apprendimento cooperativo (per sviluppare la socializzazione e le capacità di problem-solving)-tutoring (il ruolo dell'insegnante viene assunto momentaneamente da un compagno)-fading (passaggio da una situazione iniziale con molti stimoli alla graduale attenuazione di essi)-modellamento (apprendimento mediante l'osservazione di un modello)-rinforzi (tangibili, sociali e simbolici)
FASI OPERATIVE	<ul style="list-style-type: none">-ricerca di idee relative alle attività da realizzare, anche attraverso link appositi-studio del materiale da utilizzare-programmazione del lavoro in base all'oggetto <p>Attività: colorazione, ritaglio, collage, attività di coordinazione oculo-manuale</p>
TEMPI	<p>Da novembre a maggio per due ore quindicinali complessive in orario curriculare.</p>



ALUNNI COINVOLTI	Alunni con disabilità e compagni di
------------------	-------------------------------------

	classe.
VALUTAZIONE	<p>In itinere saranno valutati i risultati attraverso osservazioni fatte in collaborazione con gli insegnanti di classe. La verifica servirà a valutare le abilità e le competenze raggiunte rispetto alla situazione iniziale.</p> <p>I risultati saranno valutati in ordine alla creatività, originalità, all'impegno, alla cooperazione e disponibilità.</p> <p>Si osserveranno e si annoteranno i comportamenti di ciascuno incoraggiando quelli positivi e modificando quelli oppositivi.</p>
MATERIALI	<p>Utilizzo di lim e pc.</p> <p>Uso di materiali di facile consumo: colla, colori ,pennelli, forbici, matite colorate, schede operative, raccolta e uso di oggetti vari.</p>

PRODOTTO FINALE	<p>Varie costruzioni di oggetti e decorazioni tipiche delle festività da utilizzare all'interno della classe.</p> <p>Pubblicazione di foto, sul sito della scuola, dei lavori realizzati dagli alunni durante l'anno scolastico.</p>
LUOGO DI	Verrà utilizzata l'aula di sostegno e altri spazi all'interno della scuola.



ATTUAZIONE	
------------	--

La
referente

Miceli Giovanna

● SCRITTORI DI CLASSE

Scrittori di Classe – Storie di mare è un progetto che coinvolge migliaia di scuole italiane e invita gli studenti a immergersi nelle fosse oceaniche più profonde e svelare alcuni dei più insondabili misteri che si celano negli abissi, fra barriere coralline e relitti sommersi. Grazie alla collaborazione fra Conad e l'Istituto di Scienze Marine del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-ISMAR) uno dei principali istituti di ricerca dedicati allo sviluppo scientifico nel campo della scienza dell'oceano, potrete raccontare anche voi le vostre idee per un futuro e un mondo più sostenibili, in cui i nostri oceani possano davvero essere delle oasi di benessere e di prosperità! Ogni classe partecipante potrà scegliere uno tra i 6 incipit proposti e scrivere un racconto di fantasia di lunghezza non superiore alle 10.000 battute, spazi inclusi*, ispirato alla relativa traccia. Potrà inoltre realizzare un'illustrazione ispirata al proprio racconto. L'illustrazione non è obbligatoria, ma sarà parte integrante dei criteri di valutazione. A

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Tutte le classi che avranno portato a termine il lavoro in ogni sua fase (scrittura del racconto, realizzazione eventuale illustrazione, caricamento nell'area riservata e valutazione dei 3 lavori ricevuti) riceveranno un attestato di partecipazione personalizzato e 600 buoni omaggio per il catalogo Insieme per la Scuola 2023.

Risorse professionali

Interno

● PROGETTO ORIENTEERING

L'Orienteering è uno sport nato nei paesi del nord Europa, posti innevati e ricchi di foreste, dove il doversi orientare era una necessità. Dopo essere stato usato come allenamento militare, dopo la Seconda guerra mondiale ha acquisito la caratteristica di sport. Nel 1984, nel trentino nasce la FISO, riconosciuta dal CONI e di seguito compare nelle discipline dei Giochi della gioventù a scuola. La gara, che si svolge nell'ambiente naturale (boschi, parchi) e comunque all'esterno (città, paesi), è una gara a cronometro e si svolge correndo su un terreno vario, utilizzando una cartina topografica ed una bussola per potersi orientare, passando per una serie di punti di controllo, le "lanterne", dentro le quali ci sono delle punzonatrici per timbrare il cartellino e dimostrare il passaggio da quella stazione. L'obiettivo è quello di toccare tutti i punti di controllo ed arrivare al traguardo nel minor tempo possibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

MiglioraRE gli schemi motori di base (correre, saltare, afferrare). Sviluppare le capacità condizionali e coordinative.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Approfondimento

L'Orienteering è uno sport nato nei paesi del nord Europa, posti innevati e ricchi di foreste, dove il doversi orientare era una necessità. Dopo essere stato usato come allenamento militare, dopo la Seconda guerra mondiale ha acquisito la caratteristica di sport. Nel 1984, nel trentino nasce la FISO, riconosciuta dal CONI e di seguito compare nelle discipline dei Giochi della gioventù a scuola. La gara, che si svolge nell'ambiente naturale (boschi, parchi) e comunque all'esterno (città, paesi), è una gara a cronometro e si svolge correndo su un terreno vario, utilizzando una cartina topografica ed una bussola per potersi orientare, passando per una serie di punti di controllo, le "lanterne", dentro le quali ci sono delle punzonatrici per timbrare il cartellino e dimostrare il passaggio da quella stazione. L'obiettivo è quello di toccare tutti i punti di controllo ed arrivare al traguardo nel minor tempo possibile. Molteplici le componenti educative. Praticando questo sport i ragazzi hanno la possibilità di: - valorizzare la motricità come elemento essenziale dello sviluppo della persona, - sviluppare la collaborazione, la fiducia e la relazione con i pari, - esercitare e stimolare il ragionamento creativo, - sviluppare attraverso il gioco una maggiore educazione ambientale e conoscenza del territorio. Impareranno a sapersi orientare nell'ambiente naturale attraverso la lettura e la decodificazione di mappe. L'enorme vantaggio dell'Orienteering, rispetto ad altre discipline, consiste nel fatto che non vengono richieste doti fisiche particolari: le abilità coinvolte sono prevalentemente di ragionamento creativo e capacità relazionale e non di coraggio, forza e doti atletiche o sportive e gli esercizi proposti sono sempre alla portata di tutti i partecipanti. Anche gli alunni diversamente abili, inseriti in piccoli gruppi, potranno partecipare alle attività previste migliorando l'aspetto dell'inclusione con i compagni di classe.

Obiettivi educativi:



- Miglioramento degli schemi motori di base (correre, saltare, afferrare).
- Sviluppo delle capacità condizionali e coordinative.
- Sviluppare il senso dell'orientamento e lo spirito di osservazione.
- Favorire la relazione attraverso il confronto/collaborazione con gli altri.
- Favorire l'assunzione di responsabilità.
- Sviluppo delle capacità pratiche, fisiche e tecniche relative alla disciplina. Obiettivi cognitivi specifici:
 - Conoscenza delle basilari nozioni di lettura della carta topografica; • Conoscenza delle basilari nozioni di orientamento della bussola;
 - Capacità di utilizzare la bussola insieme alla carta topografica;
 - Capacità di percorrere un itinerario predeterminato utilizzando gli strumenti e applicando le nozioni apprese.

Obiettivi interdisciplinari Tante le interazioni interdisciplinari con altre discipline: geografia, scienze, matematica, storia e tecnologia.

- Scienze: magnetismo terrestre, bussola, stelle, nord geografico, nord magnetico, declinazione magnetica, strumenti per misurare.
- Storia naturale, ecosistemi.
- Geografia: carte e uso delle carte, curve di livello e simbologia, globo, longitudine e latitudine, sistema dei reticolati.
- Matematica: angoli, calcoli, distanze, tempi, superficie.
- Tecnologia: costruzione di carte. Classi coinvolte Il progetto prevede la partecipazione delle classi prime. Attività previste Il progetto si svolgerà durante l'anno scolastico, inizialmente con delle lezioni teoriche e filmati, successivamente con giochi in palestra, esercitazioni e giochi in forma di gara a piccoli gruppi e squadre competitive, poi con gare sul territorio circostante: Castello Nelson e paesi limitrofi con un calendario da concordare, e culminerà con la gara di Orienteering da svolgersi secondo il calendario FISO. La sede e le date delle gare sono state redatte dalla stessa organizzazione ed ogni scuola partecipante dovrà dare la propria adesione almeno 15 giorni prima della gara. Risorse necessarie Finanziarie: Utilizzo di trasporto per le attività fuori comune, con contributo economico da parte della famiglia. Una piccola quota di partecipazione alla gara FISO che generalmente si aggira intorno ai 3 euro Umane: Docenti di scienze motorie e sportive, docenti di altre discipline e insegnante di sostegno. Altre risorse necessarie: Per l'attività è richiesta la certificazione medica per attività non agonistica in possesso già da molti alunni. Verifica e valutazione Le verifiche si svolgeranno in classe e durante le gare. La valutazione consisterà nell'accertare le conoscenze e competenze specifiche della disciplina.

Prof.ssa di Scienze motorie e sportive Maria Giardina



● PROGETTO OFFBALL

L'Offball, sport di nuova generazione, riconosciuto dal MIUR, adempie pienamente il suo compito educativo poiché promuove le competenze socio-relazionali proponendo un percorso di crescita positiva per il nuovo cittadino. Mira all'equilibrio socio-psicorelazionale degli alunni. Promuove la socializzazione, il rispetto delle regole, contrastando così i fenomeni di devianza giovanile, come il bullismo, il cyberbullismo, l'alcool, la droga, ecc... Favorisce uno stile di vita sano poiché diffonde la cultura del movimento in contrasto all'era della digitalizzazione nella quale viviamo. L'attività ludico-sportiva di questo sport, attrae gli alunni che divertendosi consolidano gli schemi motori di base ed incrementano l'autostima, l'autonomia agendo positivamente sulla personalità. Lo possiamo considerare uno strumento di educazione all'attività sportiva che previene tutte le malattie dell'apparato locomotore tipiche dell'ipocinesia, della scarsità di movimento e dello stadio di sviluppo tipico di questa fascia d'età della scuola media.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promuovere un comportamento sociale positivo che comprende autodisciplina, responsabilità, buona capacità di giudizio, rispetto per sé stessi e per gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento



Premessa

L'Offball, sport di nuova generazione, riconosciuto dal MIUR, adempie pienamente il suo compito educativo poiché promuove le competenze socio-relazionali proponendo un percorso di crescita positiva per il nuovo cittadino. Mira all'equilibrio socio-psicorelazionale degli alunni. Promuove la socializzazione, il rispetto delle regole, contrastando così i fenomeni di devianza giovanile, come il bullismo, il cyberbullismo, l'alcool, la droga, ecc... Favorisce uno stile di vita sano poiché diffonde la cultura del movimento in contrasto all'era della digitalizzazione nella quale viviamo. L'attività ludico-sportiva di questo sport, attrae gli alunni che divertendosi consolidano gli schemi motori di base ed incrementano l'autostima, l'autonomia agendo positivamente sulla personalità. Lo possiamo considerare uno strumento di educazione all'attività sportiva che previene tutte le malattie dell'apparato locomotore tipiche dell'ipocinesi, della scarsità di movimento e dello stadio di sviluppo tipico di questa fascia d'età della scuola media. Destinatari Solo le classi seconde. Inizialmente tutti gli alunni delle classi seconde. Alle gare con i paesi limitrofi e al torneo indetto dalla FOB, solo una squadra della quale faranno parte gli alunni che non hanno note disciplinari ed i più meritevoli in quanto rappresentanti dell'istituto.

Obiettivi Formativi - prendere coscienza della propria immagine fisica ed interiore; - prendere coscienza delle proprie modalità espressive e comunicative; - divertirsi con il gioco; - sapersi relazionare in modo corretto con gli altri; - promuovere la sportività. - promuovere un comportamento sociale positivo che comprende autodisciplina. responsabilità, buona capacità di giudizio, rispetto per sé stessi e per gli altri. - accettazione della vittoria e della sconfitta per imparare a vivere la prima senza vanto e la seconda senza animosità. - sapersi integrare armoniosamente nei vari contesti di vita rimanendo saldi nella propria identità, riuscendo a dare un contributo creativo e personale. - creare e promuovere occasioni di successo, motivazione e autostima. - acquisizione di una corretta cultura dell'alimentazione sia durante le attività fisiche e di tutti i giorni sia durante le attività sportive.

Obiettivi Didattici: - sviluppare in maniera corretta gli schemi motori di base. - eseguire circuiti ludico motori con scioltezza e coordinazione. - sapersi muovere in modo corretto e coordinato in base alle situazioni di gioco richieste. - acquisire la consapevolezza del proprio corpo all'interno dello spazio. - conoscere i fondamentali del gioco OFFBALL. - applicare le regole del gioco OFFBALL nelle varie dinamiche di gioco. - comprendere e applicare le regole del gioco proposto. Contenuti: - la coordinazione oculo-manuale - consolidamento e potenziamento di tutti gli schemi motori di base. - circuiti ludico-motori. - gioco OFFBALL; - gare Attività: - esercizi volti al consolidamento degli schemi - motori di base. - allenamento con circuiti ludico-motori. -



partite di OFFBALL. Metodologia: - considerare l'individualità di ogni alunno, i suoi limiti e le sue potenzialità. - porre domande che conducono alla riflessione utilizzando il circle time. - lavorare con gruppi eterogenei. - avere un atteggiamento positivo, interessato e ottimista. Spazi: palestra, spazi esterni (anche sulla sabbia), scuole del circondario e istituzioni scolastiche che parteciperanno al campionato di Offball indetto dalla FOB. Strumenti: Campo di pallavolo, rete di pallavolo fissa e mobile, palloni offball, piccoli attrezzi (cerchi, bacchette, funicelle ecc.). Tempi: Il progetto si realizzerà durante tutto l'anno scolastico. Inizialmente si terranno lezioni di teoria e visione di filmati inerenti a tale sport, si passerà alla pratica in palestra con l'esercitazione dei fondamentali; quindi, si disputeranno partite ed infine si parteciperà ai campionati con le istituzioni scolastiche del territorio. Per concludere, si parteciperà alle gare indette dalla federazione Offball " FOB" che si terranno approssimativamente in primavera. Risorse necessarie Finanziarie: Utilizzo di trasporto per le attività fuori comune con contributo economico da parte della famiglia. Umane: Docenti di scienze motorie e sportive, docenti di altre discipline e insegnante di sostegno. Altre risorse necessarie: Per l'attività è richiesta la certificazione medica per attività non agonistica in possesso già da molti alunni. Verifica e valutazione Le verifiche si svolgeranno in classe e durante le gare. La valutazione consisterà nell'accertare le conoscenze e competenze specifiche della disciplina, nonché il rispetto delle regole di convivenza civile e dell'altro.

Prof.sse di Scienze motorie e sportive Maria Giardina Sabina Spata



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Transizione ecologica e culturale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici



Risultati attesi

Costruire una responsabile cittadinanza alimentare.

Promuovere la cultura del benessere e mantenersi in buona salute
educiamo ai comportamenti virtuosi.

Valorizzare e considerare l'acqua come un bene comune, prezioso e
inalienabile, favorendo la conoscenza della sua non uniforme disponibilità
sul pianeta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto "2030 motivi...per abitare il mondo in modo nuovo", entrando a pettine nel curriculum di Istituto, segue un itinerario didattico finalizzato agli Obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030. Si sviluppa attraverso due unità di apprendimento parallele e complementari "Curi-AMO l'ambiente. Tutti gli ordini di scuola e tutte le classi dell'Istituto iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e strumenti digitali per le STEM
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole. L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM nella scuola rappresenta, altresì, una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: CODING A SCUOLA
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il coding è una metodologia didattica per educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo efficace anche a scuola, perché utilizza metodi e strategie specifiche della tecnologia per la soluzione di un problema complesso. Il Decreto Scuola lo ha reso obbligatorio all'interno dei 24 cfu necessari per poter insegnare. Il pensiero computazionale è un processo logico creativo che viene messo in atto quotidianamente per affrontare e risolvere i problemi con metodi, strumenti e strategie specifiche. Si definisce pensiero computazionale perché utilizza procedure indispensabili per la programmazione dei robot, dei computer e in generale di tutte le macchine che senza istruzioni dettagliate non possono svolgere le funzioni richieste. Il pensiero computazionale è in altri termini un approccio innovativo ai problemi e alla loro risoluzione.

Proprio su questo modello si basa il coding, uno strumento divertente, agile ed efficace che può essere utile alla didattica scolastica perché agevola e semplifica la comprensione dei contenuti. Grazie al coding, infatti, gli studenti imparano a sviluppare il pensiero computazionale per risolvere situazioni e problemi complessi.

Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, come per esempio la programmazione di un'applicazione o di un piccolo videogioco, gli alunni impareranno a programmare, ma soprattutto programmeranno per apprendere.

Si esercitano quindi a pianificare e seguire delle strategie mentali per risolvere situazioni più o meno complesse.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE
DOCENTI
ACCOMPAGNAMENTO

- Il monitoraggio dell' intero Piano (Sinergie - Legame con il Piano Triennale per l'Offerta Formativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curricolo, formazione).

Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Implementazione della piattaforma G-SUITE FOR EDUCATION



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BEATO PLACIDO - CTAA806015

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti da bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione è progettata per promuovere l'apprendimento e sostenere i processi di inclusione di



tutti gli alunni e in particolare di coloro che sono più vulnerabili.

L'Insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto come stabilito nelle indicazioni nazionali nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Nella scuola dell'infanzia le attività di osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario. Le insegnanti cureranno, orienteranno, personalizzeranno e documenteranno la maturazione personale di ogni bambino, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza.

La valutazione vedrà un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita; dei momenti intermedi al processo didattico, per adeguare le proposte educative con la finalità di arricchire e potenziare le capacità dei bambini e un momento finale per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica. La valutazione formativa, intesa come guida all'azione educativa, viene condivisa con i genitori durante i colloqui individuali.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione della capacità relazionale si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti, ma, come queste, richiede omogenei e condivisi criteri generali di riferimento. I criteri di valutazione delle capacità relazionali possono essere sintetizzati nel seguente modo:

- Capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti
- Conoscenza e rispetto delle regole scolastiche
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CARLO LEVI - MANIACE - CTIC806008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli di competenza raggiunti da ciascun bambino con riferimento alle finalità dell'ordine di scuola. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini. La verifica dei comportamenti, delle conoscenze e delle abilità avverrà tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero e guidato; nelle attività programmate all'interno dei vari campi di esperienza; nelle conversazioni individuali e di gruppo; attraverso l'uso di schede strutturate e non, con particolare riferimento alla rappresentazione grafica. La sintesi delle osservazioni permetterà poi di passare all'operazione della valutazione. La valutazione sarà effettuata al termine delle attività proposte, secondo griglie appositamente predisposte dai docenti che, insieme agli elaborati prodotti dai bambini, costituiranno la documentazione del percorso effettuato. Sarà sempre e comunque una valutazione intesa come interpretazione di quanto osservato, per dare un senso a quello che il bambino ha imparato e individuare traguardi da potenziare e sostenere. Al termine del triennio, per ogni alunno, verrà compilata una scheda di passaggio di informazioni all'ordine scolastico successivo.

Allegato:

Rubrica di valutazione delle competenze INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

L'Insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazione periodica e finale, con l'attribuzione di un voto in decimi nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team, gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica. Nella scuola dell'infanzia le attività di osservazione occasionale e sistematica dei bambini e la documentazione delle loro attività, non vanno intese in termini classificatori e giudicanti, ma collocate in una prospettiva di un'adeguata interpretazione e descrizione dei comportamenti e dei livelli di maturazione raggiunti intesi in modo globale e unitario. Le insegnanti cureranno, orienteranno, personalizzeranno e documenteranno la maturazione personale di ogni bambino, verificando sistematicamente il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai cinque campi di esperienza. La valutazione vedrà un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta alla scuola dell'infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita; dei momenti intermedi al processo didattico, per adeguare le proposte educative con la finalità di arricchire e potenziare le capacità dei bambini e un momento finale per la verifica delle competenze, dei traguardi di sviluppo, degli obiettivi formativi, delle finalità dell'attività educativa e didattica. La valutazione formativa, intesa come guida all'azione educativa, viene condivisa con i genitori durante i colloqui individuali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Progressi nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;

- impegno, interesse e partecipazione alla vita scolastica;
- crescita globale della personalità dell'alunno;
- condizionamenti socio-ambientali e psicofisici.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del



tutto autonomo.

- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Allegato:

Rubrica di valutazione PRIMARIA E SSPG.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il sistema della valutazione in un ISTITUTO COMPRENSIVO che prevede i tre ordini di scuola sopra citati, sarà coerente con gli obiettivi ed indicatori del curriculum verticale, in modo da garantire un effettivo processo di continuità. L'azione valutativa, quindi, si esplicherà in una serie di processi dinamici finalizzati principalmente alla rilevazione dei livelli di competenze raggiunte da ciascun alunno. I docenti di questa scuola sono perciò coinvolti nella costituzione di un "sistema dei saperi" educativamente significativi, da cui discende la necessità di un insegnamento consapevole e strutturalmente organizzato in funzione della comunicazione educativa. In questo scenario è necessario mantenere la consapevolezza della natura intima della pedagogia della scuola secondaria, che è fortemente connessa con l'idea di "cultura": da cui l'attenzione al sapere e ai saperi, la cui connotazione di base, come cuore dell'attività educativa, è a carattere disciplinare. I docenti hanno impegni comuni sul fronte delle seguenti caratteristiche operative del "sistema dei saperi":

- Coerenza fra verifica periodica e controlli quotidiani
- Impegni sostenibili e credibilità della verifica
- Correzione, misurazione e valutazione delle verifiche in itinere: linea di sviluppo dell'esperienza svolta in classe, considerando la verifica in itinere come l'anima del dialogo educativo, ordinario momento di confronto con il percorso compiuto, con sé stessi, con i livelli generali di attesa.
- Correzione e valutazione coerente con le proporzioni stabilite dalla misurazione
- Comprensibilità per l'alunno al confronto legittimo con i risultati ottenuti dai compagni.
- Coerenza fra risultati periodici e valutazione finale

Le tipologie valutative La valutazione è una dimensione costante e



fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. A questa dimensione prettamente istituzionale si affianca la valutazione a carattere formativo, che tiene conto di istanze più propriamente "autentiche". Le diverse tipologie di valutazione, presentate in modo sintetico a seguire, integrandosi in un processo coerente e continuo monitorato costantemente dal corpo docente, contribuiscono alla formazione permanente della persona e giocano un ruolo di primaria importanza nell'orientare ogni alunno. In riferimento al disposto del DL 137/08, convertito in L. 169/08, le valutazioni saranno espresse in decimi per le singole discipline e per il Comportamento. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati 1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati; 2. terapie e/o cure programmate e documentate.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutti gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. . Criteri ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria, alla classe successiva e all'Esame di Stato nella scuola secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si sono aggiunti il decreto n. 741 del 3 ottobre 2017 e la circolare n. 1865 del 10 ottobre 2017. Per quanto non espressamente definito si rimanda alla già citata normativa.

VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai



programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari. Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale. VALUTAZIONE ALUNNI CON CERTIFICAZIONE DI D.S.A. Nel rispetto della Legge 170/2010, la valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento, debitamente certificate, tiene conto delle specifiche situazioni soggettive, delineate nella programmazione didattico-educativa della classe di inserimento, con previsione degli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

“CrESCIAmO INSIEmE CON LE NOStrE DIvErSità”

L'Istituto Comprensivo “Carlo Levi” di Maniace accoglie attualmente, tra la sua popolazione scolastica oltre ad innumerevoli casi di alunni in situazione di disagio sia cognitivo che sociale, un totale di 17 alunni BES, di cui 3 alla scuola dell'infanzia, 10 alla scuola primaria e 4 alla scuola secondaria di primo grado. Priorità assoluta è l'integrazione e la socializzazione di questi alunni nel contesto della classe d'appartenenza e non solo.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

Le azioni fondamentali per l'inclusione scolastica sono:

- Adeguatezza del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialistiDVA

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori.



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità, viene effettuata congiuntamente da insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno e assistenti educativi sulla base di quanto fissato nel profilo dinamico funzionale e nel piano educativo individualizzato. In quest'ultimo sono definiti i modi e i tempi della valutazione, specificati i relativi strumenti di verifica, evidenziati se per talune discipline siano stati adottati "particolari criteri didattici" ed indicate le attività integrative o di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti parziali di alcune materie. Per la valutazione degli alunni che seguono una programmazione individualizzata (riconducibile ai programmi ministeriali) vengono adattati ai singoli casi gli indicatori di valutazione stabiliti nei vari Dipartimenti disciplinari. Per gli alunni con programmazione differenziata la valutazione, espressa con un giudizio al termine di ogni quadrimestre, tiene conto dei reali progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza. Per quanto riguarda le prove d'esame, comprensive della prova nazionale, sono opportunamente adattate in



modo di consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziale.

Approfondimento

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie. • Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie. • Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica. • Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero. • Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica. • Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Allegato:

progetto inclusione 2022.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRE

Figure e Funzioni organizzative

Collaboratore del DS	2
Funzione strumentale	3
Responsabile di plesso	5
Responsabile di laboratorio	4
Animatore digitale	1
Team digitale	6
Coordinatore del gruppo H (GLOP)	1
Webmaster	1
Responsabili Registro Elettronico	2
Referenti Dipartimenti disciplinari	7
Nucleo interno di valutazione e autovalutazione	10



FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il PTOF individua “la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12, L. n. 107/2015), attraverso la definizione di aree per la formazione in servizio dei docenti e del Personale ATA coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell’Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Strategia formativa privilegiata sarà quella della ricerca-azione.

Si individuano, di seguito, opportuni percorsi formativi per i diversi profili:

Personale docente - promuovere le competenze metodologico-didattiche nell’insegnamento delle varie discipline;

- rafforzare le competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento degli alunni nonché della gestione delle classi; - uso delle tecnologie digitali da parte dei docenti in relazione ai processi di innovazione curricolare ed organizzativa;

- promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009);

- rafforzamento della cultura della Valutazione e dell’Autovalutazione. Personale ATA – Assistenti Amministrativi

- uso delle tecnologie digitali collegate ai processi di innovazione gestionale ed organizzativa;

- avvio del processo di dematerializzazione mediante l’introduzione graduale di strumenti, procedure e comportamenti incentrati sull’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione; - uso delle piattaforme digitali (Amministrazione trasparente, sito web, etc.);

- conoscenza e applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.); - promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

Personale ATA – Collaboratori scolastici - implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico), assistenza igienico-personale, ecc; - promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009); - emergenza Covid-19.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione Dirigente scolastico-Segretario collegio Docenti-Referente dei Progetti PON	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORANO IL DIRIGENTE SCOLASTICO	9
Funzione strumentale	AREA1- GESTIONE PTOF-INVALSI AREA 3-SERVIZIO STUDENTI-DISPERSIONE-ORIENTAMENTO AREA 4- INCLUSIONE	3
Capodipartimento	COORDINANO I LAVORI DEL DIPARTIMENTO	3
Responsabile di plesso	GESTIONE ORGANIZZATIVA DEI PLESSI	5
Responsabile di laboratorio	PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI LABORATORIO	3
Animatore digitale	RESPONSABILE DEL PNSD	1
Team digitale	COADIUVANO L'ANIMATORE DIGITALE	5
Docente specialista di educazione motoria	ATTIVITA' MOTORIA	2
Coordinatore dell'educazione civica	MONITORAGGIO ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Organizzazione dei servizi generali e amministrativo-contabili

Ufficio protocollo

GESTIONE PROTOCOLLO E AFFARI GENERALI

Ufficio per la didattica

Iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, consegna diplomi, assicurazione, infortuni, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, statistiche, elenchi elezioni, elezioni Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe, denunce infortuni del personale, gestione borse di studio, denunce furti e atti vandalici, rapporti con il Comune, archiviazione titolario. Intranet/Internet: stampa disposizioni. SIDI: gestione adempimenti relativi alla propria area. Tenuta del registro protocollo cartaceo e/o elettronico. Posta elettronica: ricezione E-Mail e Posta Certificata (PEC).

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio si occupa di: stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, contratti prestazioni occasionali, periodo di prova, documenti di rito, autorizzazione esercizio libera professione, decreti di congedi ed aspettative, trasmissione contratti per la liquidazione, tramite NoiPa, della retribuzione del personale supplente e del relativo compenso delle ferie non godute, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fascicoli, statistiche, elenchi elezioni: C.I.-R.S.U, SIDI: gestione adempimenti relativi alla propria area.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INNOVAZIONE DIDATTICA

. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Mappatura delle competenze• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Transazione digitale

L'attività di Formazione propone ai Docenti di trasformare il panorama educativo, guidando l'apprendimento attraverso un'approfondita educazione digitale. L'obiettivo principale è abbracciare le potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per potenziare l'insegnamento e l'apprendimento nelle scuole statali e mira a plasmare un futuro educativo in cui l'innovazione digitale diventa un elemento centrale per guidare l'apprendimento. Con un approccio integrato e focalizzato sulla formazione del personale, il progetto mira a creare una comunità scolastica pronta ad abbracciare le sfide e le opportunità di un mondo digitalmente avanzato. Parallela alla formazione, il progetto si impegna a sviluppare un ricco catalogo di



risorse digitali.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Transazione digitale

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--